



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

Area Risorse  
Umane

Settore Gestione Giuridica del Personale  
Servizio Personale TA e Collaboratori

## DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:  
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,  
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

**Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 18  
assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22  
della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di  
Bergamo - Codice Pica: 24AR028**

### IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 22;
- VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- VISTI
- il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che "per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università [...] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
  - il D.L. n. 198/2022 che all'art. 6 comma 1 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2023;
  - il D.L. n.215/2023 che all'art. 6 comma 4 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 luglio 2024;
  - il D.L. 71/2024 che all'art. 15 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2024
- RICHIAMATI inoltre:
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/1/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
  - il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
  - il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020, del 9.9.2020;
- VISTI
- il Decreto legge 30 Aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, in particolare l'art. 14, commi 6-bis e 6-ter, che stabilisce che l'aggiornamento dei gruppi e dei settori scientifico-disciplinari è effettuato con decreto del Ministro, su proposta del CUN, con cadenza triennale e che a decorrere dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-bis del presente articolo, i riferimenti ai settori concorsuali ed ai macrosettori



concorsuali contenuti in disposizioni legislative e regolamentari si intendono riferiti ai gruppi scientifico-disciplinari;

- il Decreto ministeriale n. 639 del 02.05.2024 *"Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240"* con il quale il Ministero dell'Università e della ricerca ha determinato le regole di corrispondenza tra i nuovi gruppi scientifico-disciplinari e i macrosettori e i settori concorsuali di cui al decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855;

ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate, di cui all'allegato A che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riportate nell'allegato A con cui è stata approvata l'attivazione degli assegni di ricerca proposti;

ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nell'allegato A;

## DECRETA

### Articolo 1

#### Indizione della selezione pubblica

Sono indette 18 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 18 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 con contratto di diritto privato come specificato nell'Allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Ogni assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

### Articolo 2

#### Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, con i requisiti:**

- **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca (cfr. Allegato A);**
- **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. Allegato A).**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- **nel caso di titoli non ancora riconosciuti**, il candidato dovrà procedere secondo le seguenti indicazioni:

richiedere all'Università degli studi di Bergamo l'equiparazione del percorso formativo e il rilascio della definitiva pergamena attraverso le istruzioni pubblicate al seguente link:

<https://www.unibg.it/ricerca/lavorare-ricerca/dottorati-ricerca/iscrivere-dottorato>

L'Università di Bergamo può procedere al riconoscimento dei titoli di dottorato qualora vi sia attinenza con quelli attivi presso l'Ateneo; per gli altri titoli di dottorato offerti dalle Università italiane consultare l'elenco al link University (<https://www.university.it/index.php/public/cercaOffPL>).

Successivamente all'ottenimento dell'equiparazione, il candidato dovrà richiedere al CIMEA (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche) l'"Attestazione di Comparabilità", registrandosi al sito del Centro attraverso il link che sarà fornito dalla scrivente



Amministrazione.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso **deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti:**

- **la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;
- **il diploma supplement o transcript of records**, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;
- **la copia del titolo di studio**, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

**In caso di titoli di studio non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione; qualora il candidato risultasse vincitore all'esito del concorso, dovrà in ogni caso avviare la procedura di riconoscimento a seguito dell'approvazione degli atti, e produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro il termine di 90 giorni dalla sottoscrizione del contratto.**

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.



### Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati. L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

### Articolo 4 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito [www.spid.gov.it](http://www.spid.gov.it). In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

**Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.** Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario



firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

**La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.**

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>

## Articolo 5

### Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui all'allegato A con indicazione dell'Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'allegato A;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza



di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);

4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;

5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;

- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione **uno o più dei seguenti documenti**: la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero; il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

**È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione e all'eventuale stipula del contratto.** Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Personale TA e collaboratori.

#### Articolo 6

##### Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

#### Articolo 7

##### Selezione

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:

- voto di laurea;
- dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
- i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
- eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o



- incarichi, sia in Italia che all'estero;  
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

La Commissione valuterà, in particolare quanto indicato nell'allegato A

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

Il programma del colloquio è indicato nell'Allegato A

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri. In tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.

**La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.**

**Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".**

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

## Articolo 8

### Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità



competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta entro i termini perentoriamente assegnati (cfr. art. 2).

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

### **Articolo 9**

#### **Diritti e doveri del titolare dell'assegno**

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

### **Articolo 10**

#### **Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione**

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le



disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

### **Articolo 11**

#### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i, si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati, non oggetto di profilazione, saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazioni correlate e saranno adottati standard di sicurezza elevati. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) alla mail [dpo@unibg.it](mailto:dpo@unibg.it). Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi dell'art. 111-bis del D. Lgs.196/2003. Nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

### **Articolo 12**

#### **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è la Dott.ssa Isabella Arfiero responsabile Personale TA e collaboratori, in Viale Papa Giovanni XXIII, n. 106 - 24121 Bergamo, tel. 035 2052 594 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: [assegni.ricerca@unibg.it](mailto:assegni.ricerca@unibg.it).

### **Articolo 13**

#### **Pubblicazione**

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane ([www.cru.it](http://www.cru.it)), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione



Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo [www.unibg.it](http://www.unibg.it) nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca*".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

#### **Articolo 14 Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

*Bergamo, come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



## ALLEGATO A

### PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

#### *“Digital twin for green hydrogen process development”*

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate

**Deliberazione del Dipartimento:** 24.05.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 13.05.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 14.05.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.

**Copertura finanziaria:** ASSEGNOEXP24BG - CUP F53C24000110005

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** 09 - Ingegneria Industriale e Dell'informazione

**Gruppo scientifico disciplinare:** 09/IIND-06 Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente

**Settore scientifico disciplinare:** IIND-06/A Macchine a fluido

**Responsabile scientifico:** Prof.ssa Giovanna Barigozzi

**Requisito d'accesso:**

Dottorato di ricerca in Area CUN 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

**Conoscenza della Lingua:** Inglese.

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

I candidati dovranno mostrare una buona conoscenza delle metodologie numeriche, delle modalità di modellazione di macchine, modelli e sistemi. I candidati dovranno dimostrare di avere condotto indagini numeriche e/o sperimentali di problemi complessi applicati alle macchine, ai prodotti ed ai sistemi.

**Programma del colloquio:**

Il colloquio verterà sulla conoscenza dei sistemi energetici e delle tecniche di modellazione degli stessi.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

Un diffuso ed integrato utilizzo dell'energia da fonte rinnovabile è la chiave per il raggiungimento dello sfidante obiettivo di decarbonizzazione identificato dalla attuale transizione energetica. Il processo di riduzione e controllo dell'anidride carbonica è stato avviato in questi ultimi anni, mediante progressiva integrazione delle rinnovabili in parziale sostituzione delle tradizionali fonti fossili. Tuttavia un ulteriore significativo incremento della quota verde è necessario, ed al contempo la sua integrazione nella griglia. Infatti, la non predittività delle rinnovabili impone un significativo sviluppo tecnologico dei sistemi di controllo e gestione della griglia e parallelamente dei sistemi di accumulo. In questo ultimo contesto, riveste un ruolo chiave l'idrogeno verde, derivante da fonte rinnovabile, quale sistema di stoccaggio e vettoriamento. Tuttavia, l'impiego di tale molecola, per le sue peculiari caratteristiche, deve tenere conto di vincoli imposti in termini di sicurezza. Il vettoriamento, lo stoccaggio e l'utilizzo dell'idrogeno deve avvenire entro limiti di pressione e temperatura ben definiti legati alla elevata reattività della sostanza stessa. Progetti nazionali, Europei ed internazionali sono previsti nelle agende dei diversi Paesi che già stanno implementando azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo di decarbonizzazione. In virtù degli accordi internazionali già stipulati e dei piani previsti, numerose



valutazioni tecnico economiche sono state effettuate, con previsione di una implementazione delle tecnologie basate sull'idrogeno in un orizzonte temporale prossimo. Tale sfida richiede certamente anche un'azione di sensibilizzazione della società per accogliere al meglio tale cambiamento di prospettiva. Dal punto di vista tecnico-ingegneristico, la fattibilità tecnica, la sicurezza e l'affidabilità richiedono soluzioni innovative per promuovere l'effettiva introduzione dell'idrogeno nel sistema energia. Un'indagine dello stato dell'arte evidenzia un consistente numero di studi teorici, sperimentali e numerici relativi alla produzione, al vettoriamento, allo stoccaggio ed all'utilizzo dell'idrogeno. Tuttavia, appare evidente che un ulteriore sviluppo è necessario. Il settore dei trasporti è focalizzato sull'impiego di molteplici strategie, che vanno dall'utilizzo di idrogeno liquido, agli idruri, all'impiego dell'ammoniaca come vettore per l'idrogeno, oppure idrogeno gassoso all'elevato grado di compressione. Sviluppo è quindi necessario per identificare le strategie maggiormente efficaci per il vettoriamento, per le procedure di riempimento e svuotamento. Il presente progetto di ricerca ha come obiettivo finale lo sviluppo di un digital twin di un sistema idrogeno, mediante l'utilizzo di dati da simulazione numerica (CFD) ad elevato grado di risoluzione. La configurazione numerica, opportunamente validata, verrà utilizzata per la creazione del codice di predizione delle distribuzioni di pressione e temperatura nei sistemi di stoccaggio considerati, rispetto a scenari operativi variabili. Indagine dello stato dell'arte ed identificazione di casi test di riferimento verranno utilizzati per selezionare la configurazione numerica a maggior grado di affidabilità. Le simulazioni dei sistemi richiedono di modellare una fenomenologia instazionaria, di considerare meccanismi di trasferimento del calore nei serbatoi, in un contesto di elevate pressioni. È inoltre richiesta l'individuazione di modelli di turbolenza, equazioni di modello per lo stato del gas (e.g., Redlich-Kwong, Soave-Redlich-Kwong, Peng-Robinson) adatti per l'approssimazione accurata del comportamento del fluido di lavoro. In seguito alla validazione mediante dati sperimentali della configurazione CFD, lo sviluppo di un Digital-Twin richiede di implementare un modello 1D a ridotto costo computazionale, sviluppato sulla base dei dati forniti dalla CFD. Il sistema di modellazione a ridotto ordine viene istruito dai dati di pressione, temperatura, etc provenienti dalle simulazioni CFD disponibili. Continua interazione tra la CFD ed il codice Digital Twin 1D è richiesta per lo sviluppo di quest'ultimo. Casi test di riferimento e analisi di sensitività rispetto ai parametri operativi rilevanti (quali ad esempio tipologia del serbatoio, dimensione, caratteristiche del materiale, condizioni operative, etc.) verranno considerati per affinare la capacità predittiva del codice 1D. Obiettivo finale è l'ottenimento di un gemello digitale di un sistema idrogeno capace di predire in modo affidabile le condizioni operative e gli stati di stress del sistema, per una gestione integrata, volta ad una manutenzione predittiva.

Il progetto verrà sviluppato nelle quattro seguenti fasi:

- 1) Analisi di letteratura ad ampio spettro, sintesi delle tecniche di compressione, vettoriamento, utilizzo dell'idrogeno. Costi, criticità ed azioni di controllo e gestione [Mesi 1-3]
- 2) Identificazione di una configurazione di calcolo accurata ed affidabile (CFD) - I modelli di approssimazione verranno valutati mediante casi test di validazione identificati in letteratura [Mesi 2-12]
- 3) Simulazioni ad elevato grado di risoluzione verranno svolte per condurre una analisi di sensitività di sistemi di utilizzo di idrogeno già presenti in letteratura. Nuove modalità di impiego verranno considerate per individuare soluzioni innovative maggiormente efficaci e convenienti. I risultati e l'analisi degli stessi verranno riportati nel Mid-term report [Mesi 10-20]
- 4) I risultati ottenuti e delle metodologie utilizzate verranno elaborati ed infine sintetizzati in un documento finale - Final report [16-24]



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

### ***“La disciplina delle srl start up innovative: profili societari attuali.”***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Giurisprudenza

**Deliberazione del Dipartimento:** 06.05.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 29.01.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 31.01.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.

**Copertura finanziaria:**

ASSEGNO24ANDIGIU

**Durata dell’assegno:** 12 mesi

**Area scientifica:** Area 12 – Scienze giuridiche

**Gruppo Scientifico disciplinare:** 12/GIUR-02 Diritto Commerciale e della Navigazione

**Settore scientifico disciplinare:** GIUR-02/A Diritto commerciale

**Responsabile scientifico:** Prof. Enrico Ginevra

**Requisito d’accesso:**

Dottorato di ricerca conseguito in Area CUN 12 – Scienze giuridiche.

**Conoscenza della Lingua:** Inglese.

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

il possesso di un Dottorato di ricerca attinente alla materia del Diritto commerciale (SSD IUS/04).

**Programma del colloquio:**

Il colloquio sarà inteso ad accertare la competenza relativa ai principi generali del Diritto commerciale, le conoscenze relative ai temi oggetto del progetto di ricerca e l’attitudine alla ricerca del candidato/a. Il colloquio si terrà in lingua italiana o lingua inglese.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

Il progetto di ricerca ha per oggetto l’individuazione e precisazione – in ottica de iure condito – e successiva modifica e integrazione – in una prospettiva, dunque, de iure condendo – della disciplina societaria della PMI innovativa: al fine dell’approntamento di un organico Statuto, ispirato a obiettivi di efficienza economica sostenibile. La formazione di una PMI innovativa trova necessario spunto dalla preventiva formulazione di un’idea creativa, suscettibile di futura industrializzazione. È d’altra parte affermazione diffusa quella secondo cui per garantire il progresso tecnico dell’intera società è necessario che le idee inventive non restino confinate nel mondo della scienza, ma divengano parte di quello imprenditoriale, in modo da essere attuate sul mercato. A questo proposito, al fine di agevolare lo sviluppo di un mercato innovativo, un sistema normativo che voglia essere efficiente dovrebbe favorire il c.d. trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle imprese: e, tra queste, alle start up. In questo senso, è pertanto auspicabile (come evidenziato in sede Comunitaria) che i centri in parola realizzino un’attività di scouting delle idee elaborate, rivestendo così il ruolo di intermediari tra queste e il mondo della produzione, nonché il mercato. Tuttavia, se lo sviluppo imprenditoriale d’idee innovative è caratterizzato dall’esigenza d’ingenti risorse finanziarie di rischio, le fonti storiche di finanziamento della PMI, cioè i fondi prestati dagli industriali e dalle banche, risultano inadeguate allo scopo. I piccoli imprenditori devono ricorrere quindi a forme di capitalizzazione alternative, che talvolta consentono anche di ridurre i costi dei “classici” servizi d’intermediazione. Allo stato, il legislatore italiano ha attuato interventi frammentari, per regolare alcune prassi di recente diffusione



e/o modificare la disciplina d'istituti giuridici preesistenti. Sotto un primo profilo, si avverte, in maniera crescente, l'esigenza di consentire l'acquisizione a titolo di capitale proprio di risorse non monetarie che rappresentino la stessa idea innovativa da industrializzare. Siffatte risorse, tuttavia, non si prestano a formare oggetto di un conferimento tradizionale, attesi i problemi che presentano in termini di rispetto della c.d. "effettività del capitale". Esse, nondimeno, possono essere comunque apportate attraverso conferimenti c.d. «atipici» (i.e. i quali non concorrono a formare il capitale sociale), con conseguenti problemi normativi. Un primo è quello relativo all'assegnazione della partecipazione sociale, col dubbio se possa essere adeguatamente risolto attraverso la redistribuzione della partecipazione ai soli soci che apportano conferimenti tradizionali. A ciò si aggiunge la questione relativa all'opportunità di mantenimento dello stesso sistema del capitale sociale, per il quale può prospettarsi, se non proprio un superamento, quanto meno un affiancamento di altre regole organizzative (si pensi, ad esempio, ai sistemi fondati sui ratios patrimoniali). Sotto un diverso profilo, le tendenze della nuova finanza spingono verso l'apertura della PMI societaria al mercato del risparmio privato. Per le PMI s.r.l., si prevede così la deroga al divieto di offerta al pubblico delle quote e modifiche alla disciplina del capitale, stabilendosi la facoltà per la s.r.l. di emettere categorie speciali di quote dotate di diritti diversi. Rispetto al diritto di voto, è tra l'altro derogato il principio della sua proporzionalità al valore delle quote. Alle s.r.l. start-up innovative, inoltre, è espressamente consentita l'emissione di strumenti finanziari partecipativi, con una previsione testualmente identica a quella delle omologhe fattispecie delle s.p.a. In questo quadro, si tratta di individuare i contorni di tale nuova struttura finanziaria della PMI, ricostruendo il sistema a essa sottostante, quale formato dagli istituti coinvolti dalle questioni sopra elencate. In termini, poi, di regole di governance, alla riferita possibilità di offerta al pubblico delle quote di PMI s.r.l. sono collegati due ordini di problemi, dovendosi verificare: se la disciplina dell'assemblea dei soci di s.r.l. sia adeguata a contesti proprietari con una base sociale potenzialmente diffusa; se l'ampia autonomia statutaria che caratterizza le s.r.l. in ambito di governance sia realmente compatibile con la potenziale diffusione pubblica delle quote di partecipazione, o non debba adottarsi la più rigida disciplina delle s.p.a. o un modello normativo ancora differente. Quanto all'articolazione temporale si prevede che i primi 4 mesi saranno dedicati allo studio della letteratura italiana sui temi d'interesse; nei successivi 4 si procederà al confronto comparatistico con i principali ordinamenti europei; negli ultimi 4 mesi si procederà alla redazione di una relazione illustrativa dei risultati individuati.



### PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

#### ***“La rivoluzione botanica. Per un nuovo immaginario del giardino e del paesaggio nella letteratura francese della modernità”***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

**Deliberazione del Dipartimento:** 28.05.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 29.01.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 31.01.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.020,00.

**Copertura finanziaria:** ASSEGNO24AN2DLFC - CUP: F53C24000110005

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Area scientifica:** 10 - Scienze dell'antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 10/FRAN-01 Lingua, Letteratura e Cultura Francese

**Settore scientifico disciplinare:** FRAN-01/A Letteratura francese

**Responsabile scientifico:** Prof.ssa Francesca Pagani

**Requisito d'accesso:**

Dottorato di ricerca di area CUN 10 - Scienze Dell'antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche.

**Conoscenza della Lingua:** Francese.

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

//

**Programma del colloquio:**

Il colloquio consisterà in una discussione del curriculum, dei titoli e delle eventuali pubblicazioni del candidato/della candidata, finalizzata a valutarne le competenze specifiche utili al programma di ricerca, oltre che le competenze linguistiche. Verranno verificate in particolare le conoscenze inerenti la letteratura francese del Settecento e Ottocento e alle tematiche interdisciplinari a essa pertinenti.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

Il progetto si propone di rileggere il rapporto tra giardino e paesaggio alla luce di quello che possiamo definire il “botanical turn” settecentesco. L'evoluzione della botanica, principalmente con gli studi di Linneo e Jussieu, conduce a un nuovo approccio alla conoscenza e alla concezione del mondo vegetale, che si riverbera su tutti i saperi, inclusa la letteratura. La svolta botanica, associandosi all'immaginario legato alla simbologia vegetale e specialmente floreale tramandato della tradizione artistica e letteraria, genera una nuova relazione tra individuo e natura. Questo avviene mentre da un lato si attesta il neologismo “paesaggio” e la sua specificità – distinta da quella di “paese” – e dall'altro si diffonde la riflessione sul giardino “all'inglese”, che si coniuga con una peculiare esperienza conoscitiva basata sui sensi e sulle emozioni. Attraverso la raccolta e l'analisi puntuale dei testi, il candidato/la candidata dovrà confrontarsi con il presupposto del progetto: la svolta epistemologica settecentesca va a ridefinire la concezione e la rappresentazione del paesaggio e del giardino nella letteratura. Il caso emblematico e seminale di tale approccio è rappresentato da Jean-Jacques Rousseau: se la sua influenza sugli autori successivi è ben nota, non appare tuttavia indagato il portato della peculiare relazione che egli stabilisce tra il soggetto e la natura mediante la botanica e, di conseguenza, la rappresentazione e creazione letteraria di un giardino-paesaggio-mondo in cui il particolare si fonde nell'universale. L'obiettivo della ricerca è verificare come tale approccio abbia un ruolo chiave nella costruzione dell'immaginario letterario relativo al giardino e al paesaggio settecentesco e ottocentesco e possa rappresentare un nuovo spunto teorico per rileggere gli autori romantici e contribuire al dibattito critico contemporaneo.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

### ***“Curare e curarsi del morire: analisi etico-sociologica della gestione e della cura del dying patient in ambito sanitario.”***

**Struttura di ricerca** Lettere, Filosofia, Comunicazione  
**Deliberazione del Dipartimento:** 16.04.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 29.01.2024  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 31.01.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.  
**Copertura finanziaria:**  
ASSEGNO2324EXP - CUP: F53C23000190005

**Durata dell’assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** Area 14 - Scienze politiche e sociali  
**Gruppo scientifico disciplinare:** 14/GSPS-05 Sociologia Generale  
**Settore scientifico disciplinare:** GSPS-05/A Sociologia generale

**Responsabile scientifico:** Prof.ssa Barbara Sena

#### **Requisito d’accesso:**

Dottorato di ricerca in Area CUN 6 - Scienze mediche, o Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, o Area CUN 14 - Scienze politiche e sociali.

#### **Conoscenza della Lingua:** Inglese.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

#### **Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

//

#### **Programma del colloquio:**

- Il colloquio verterà sul tema del progetto di ricerca, sulle esperienze di ricerca del candidato e sulle sue competenze metodologiche.
- Durante il colloquio verrà verificata anche la conoscenza della lingua inglese.

#### **Descrizione del progetto di ricerca:**

La gestione del paziente morente rappresenta un ambito tematico relativamente ancora poco esplorato. Il tema sta rivestendo sempre maggiore attenzione, non solo a causa della diffusione delle malattie cronico-degenerative e dell’invecchiamento progressivo delle popolazioni, ma anche a causa della diffusione di emergenze sanitarie dovute a catastrofi o pandemie, come nel recente caso del Covid-19.

Nonostante l’interesse crescente per questo ambito della cura e lo sviluppo interdisciplinare dell’approccio palliativista al paziente morente, continuano a sussistere tuttavia una serie di pregiudizi, non ancora sufficientemente demistificati dalla letteratura e dalla pratica sanitaria, volti a sminuire la rilevanza delle cure di fine vita in base alla concezione, diffusa ancora oggi, che tali attività portino “per definizione” alla morte del paziente, ovvero a ciò che nei principi della medicina è visto sostanzialmente come un “fallimento” della cura stessa o, ancora peggio, come qualcosa da ridurre ad una sorta di “buffet di scelte” o “menu à la carte”, da sottoporre ai familiari nel momento in cui si trovano a dover decidere sul trattamento di accompagnamento alla morte per il proprio congiunto.



La ricerca mira ad analizzare il tema del *dying patient* dal punto di vista della cura e del curare olisticamente intesi, con l'obiettivo di individuare i fattori di carattere sociale, etico, filosofico, culturale e assistenziale che determinano differenze di approcci e pratiche, policies e servizi sanitari nei diversi contesti nazionali e internazionali. L'analisi dovrà essere svolta attraverso un lavoro di ricerca sia teorico che empirico. In particolare, lo studio teorico riguarderà una systematic review della letteratura esistente in ambito sociologico, etico e sanitario sul tema della gestione del dying, volta ad approfondire i fattori sinora studiati (teoricamente ed empiricamente) e i principali risultati conseguiti. In particolare, lo studio analitico sarà rivolto a comprendere gli aspetti più complessi e controversi che emergono dalla letteratura su questo tema, sempre più connotati da un crescente pluralismo etico-sociale. Questo non consente più di dare per scontato che il paziente, il medico e il contesto socio-sanitario e istituzionale più ampio in cui si collocano debbano condividere un atteggiamento e una visione unica e unilaterale nei confronti del vivere e del morire. Allo stesso tempo, si cercherà di spiegare perché la medicina oggi stenta ancora ad accettare la gestione del paziente morente come una forma di "cura" a tutti gli effetti. Il lavoro empirico consisterà in un'indagine mixed methods di alcuni casi di studio significativi (servizi sanitari quali hospice, terapie intensive, pronto soccorso) in cui verrà analizzato come il contesto del dying viene concretamente vissuto e gestito dagli operatori sanitari (medici e professionisti), dai familiari, e dai pazienti in relazione ai fattori più rilevanti individuati nel lavoro teorico. La ricerca verrà condotta principalmente attraverso le categorie di analisi sociologiche, ma si avvarrà anche di categorie filosofiche e bioetiche. I risultati della ricerca saranno oggetto di disseminazione e divulgazione, da realizzarsi mediante convegni, seminari, corsi di formazione rivolti a medici e professionisti sanitari, volti a promuovere la conoscenza e rilevanza degli aspetti sociali, etico-morali, filosofici oltre che medico-assistenziali relativi alla cura del paziente morente e all'accompagnamento ad una buona morte. In particolare, si prevede di raggiungere i seguenti obiettivi in termini di impatto scientifico e di contributo alla internazionalizzazione:

- Costruzione di un dossier che verrà divulgato in modalità open access, che raccolga i risultati del lavoro in vista di:
  - 1) ulteriori sviluppi di ricerca interdisciplinari relativi alla gestione del fine vita;
  - 2) elaborazione di protocolli socio-sanitari innovativi per la gestione dei pazienti morenti.
- Organizzazione di un convegno finale di presentazione dei risultati della ricerca sul tema, in cui verranno coinvolti esperti provenienti dal settore accademico, medico-sanitario e delle associazioni e fondazioni che si occupano del fine vita.
- Pubblicazione dei risultati della ricerca in riviste scientifiche italiane e internazionali
- Progettazione di un corso di alta formazione e/o di formazione continua specifico sul tema della gestione della morte da rivolgere a medici e professionisti sanitari.
- Costruzione di una rete di contatti con università, centri di ricerca, fondazioni italiane e internazionali che si occupano del tema del fine vita e delle cure palliative, finalizzata ad avviare collaborazioni per pubblicazioni e progetti di ricerca congiunti sul tema di interesse.

In particolare, l'assegnista di ricerca sarà sollecitato a trascorrere un periodo di studio presso uno o più centri di ricerca all'estero, al fine di studiare la gestione del paziente morente in diversi contesti internazionali in ottica comparativa e per sviluppare ulteriori proposte progettuali sul tema.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5

### ***“La misurazione delle disuguaglianze multidimensionali del benessere.”***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Scienze Economiche

**Deliberazione del Dipartimento:** 30.04.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 13.05.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 14.05.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00

**Copertura finanziaria:** CUP: F53C23000190005 – progetto UGOV: ASSEgni2324EXP

**Durata dell’assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** 13 - Scienze economiche e statistiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 13/STAT-02 Statistica Economica

**Settore scientifico disciplinare:** STAT-02/A Statistica economica

**Responsabile scientifico:** Prof.ssa Annamaria Bianchi

**Requisito d’accesso:** Dottorato di ricerca Area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche.

**Conoscenza della Lingua:** Inglese.

#### **Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

Costituiscono titoli preferenziali la conoscenza di software statistici quali SAS, Stata o R e un profilo statistico con esperienza nello studio delle disuguaglianze e indicatori compositi e nell’utilizzo di database complessi quali EU-SILC.

#### **Programma del colloquio:**

Discussione delle pubblicazioni e dei temi del progetto di ricerca.

#### **Descrizione del progetto di ricerca:**

Il progetto si propone di dare contributi innovativi al problema della misurazione delle disuguaglianze nel benessere da un punto di vista multidimensionale. A questo proposito, la disponibilità di stime di buona qualità è fondamentale per il disegno di politiche efficaci volte al contrasto alle disuguaglianze. Un aspetto particolarmente rilevante è la possibilità di ottenere stime a livello locale (provincia o comune). In relazione al benessere e alla sostenibilità territoriale a livello locale, un tema di particolare interesse negli ultimi anni è legato allo spopolamento, un fenomeno che interessa molti comuni italiani ed europei.

In particolare, si affrontano i seguenti blocchi di argomenti:

- Con riferimento alla misurazione delle disuguaglianze nel benessere:

- a) verranno definite e calcolate misure di disuguaglianza per ogni paese europeo e le corrispondenti regioni (NUTS2), separatamente. Le dimensioni considerate includeranno il reddito e la ricchezza, il lavoro, le condizioni abitative, la salute, l’istruzione, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l’ambiente, le relazioni sociali, l’impegno civico, la sicurezza e il benessere soggettivo;
- b) considerando che le misure di disuguaglianza sono multidimensionali, verrà esplorata la costruzione di profili aggregati di disuguaglianza, che tengano conto di diverse dimensioni, al fine di fornire un quadro delle disuguaglianze nel benessere nei paesi europei e nelle loro regioni;
- c) verranno effettuate comparazioni tra paesi e all’interno dei paesi, la loro evoluzione nel tempo e l’analisi dei fattori associati al benessere.



- Con riferimento all'analisi a livello locale (province e comuni), l'analisi sarà ristretta al caso italiano. Verrà definita e calcolata una misura di benessere a livello municipale ed esplorate le disuguaglianze a livello locale in Italia.
- Un particolare focus sarà dedicato al tema dello spopolamento a livello locale in Italia. Verrà proposta e calcolata una misura multidimensionale di spopolamento che consenta di valutare questo fenomeno complesso tenendo conto delle sue diverse dimensioni (e.g. demografia, isolamento territoriale, istruzione, mercato del lavoro, benessere economico delle famiglie, ecc.); verrà valutato l'impatto di altri possibili fattori (e.g. presenza di imprese e servizi, azioni da parte delle amministrazioni comunali) per spiegare le differenze osservate.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- 1) Definizione di un frame delle problematiche attinenti agli obiettivi della ricerca corredato da analisi specifica della letteratura, sia con riferimento alle metodologie che ai risultati sostanziali;
- 2) Definizione dell'approccio, sia con riferimento al metodo statistico sia con riferimento alla fonte utilizzata e al fenomeno considerato;
- 3) Sviluppi metodologici e analisi; diffusione dei risultati e discussione in contesto internazionale.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 6

### *“Contrastare Il Ptsd Nelle Donne Vittime Di Violenza Domestica”*

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

**Deliberazione del Dipartimento:** 29.05.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 13.05.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 14.05.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.

**Copertura finanziaria:** ASSEGNOEXP24FL - CUP F53C24000110005

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 11/PSIC-04 - Psicologia clinica e psicologia dinamica

**Settore scientifico disciplinare:** PSIC/04-B Psicologia clinica

**Responsabile scientifico:** Prof.ssa Lisa Chiara Fellin

**Requisito d'accesso:** Dottorato di ricerca in area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.

**Conoscenza della Lingua:** Inglese; italiano per i candidati stranieri

#### **Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

- Idoneità del curriculum scientifico-professionale per lo svolgimento dell'attività di ricerca (voto di laurea, dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea e/o master in settori affini a quelli del progetto);
- Documentate esperienze cliniche e/o di studio e/o ricerca in ambiti affini a quelli del progetto di ricerca (ad esempio: PTSD, violenza domestica, EMDR, decadimento cognitivo e mnestico, correlati neurofisiologici);
- Svolgimento di una tesi di laurea e/o di dottorato su ambiti affini a quelli del progetto di ricerca (ad esempio PTSD, violenza domestica, EMDR, funzionamento e decadimento neuropsicologico);
- Eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, con particolare riferimento alle pubblicazioni internazionali;
- Competenze metodologico-statistiche;

#### **Programma del colloquio:**

Il colloquio verterà sui temi fondamentali della psicologia clinica e di comunità e della neuropsicologia attinenti al progetto di ricerca oggetto del presente bando (e.g. conoscenze cliniche sul PTSD e sugli impatti psico-fisici e neurofisiologici nelle donne vittime di violenza domestica).

Verranno l'esperienza pregressa clinica e/o di ricerca sui temi del bando, anche attraverso la discussione dei titoli, delle ricerche e delle esperienze professionali svolte dal/la candidato/a.

Discussione sul percorso di formazione e di studi e sui principali temi di ricerca, e su come questi possano essere collegati al progetto di ricerca proposto.

Discussione delle eventuali pubblicazioni prodotte.

Si accerteranno le competenze metodologico-statistiche e la conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata).



La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri; in tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.

### **Descrizione del progetto di ricerca:**

La violenza domestica (Domestic Violence & Abuse, DVA) è un grave problema di salute pubblica globale che colpisce le donne, ulteriormente esacerbato dalla pandemia COVID-19 e le misure di controllo ad essa associate (Keilholtz et al., 2023).

Numerosi studi evidenziano conseguenze significative a breve e lungo termine sulla salute psicofisica a causa del DVA. Tuttavia, pochi contributi esplorano gli interventi terapeutici in grado di contrastarne le pesanti sequele. Circa l'80% delle vittime sviluppa un disturbo post-traumatico da stress (PTSD) in seguito a DVA. Le conseguenze interessano gli esiti a breve e lungo termine della madre, e neonato, per la loro salute psico-fisica ed aspettativa di vita (Felitti, 2009).

Un PTSD non trattato comporta un sistema di stress continuamente iperattivo, che può portare a complicazioni e patologie mediche importanti come malattie cardiologiche, autoimmuni e oncologiche (Abba et al., 2022).

L'EMDR è un intervento psicologico sviluppato per il trattamento dei ricordi traumatici (Oren & Solomon, 2012) riconosciuto a livello internazionale come terapia di prima scelta per il trattamento del PTSD (OMS, 2013).

L'obiettivo principale dello studio è determinare se la terapia EMDR sia un trattamento efficace per le donne con PTSD correlato a DVA. Inoltre, verranno analizzati gli aspetti neuropsicologici di questo approccio tramite la somministrazione, pre-post trattamento, di test cognitivi, con particolare riferimento alle funzioni cognitive notoriamente implicate nel PTSD, quali l'attenzione sostenuta, le funzioni esecutive, la working memory (Jacob et al, 2019; Xiao Hu et al, 2024). Un aspetto particolarmente interessante riguarda la possibilità che questi deficit cognitivi possano portare, in alcuni pazienti, a decadimento cognitivo (Alves de Araujo Junior et al, 2023).

Lo studio contribuisce inoltre al filone di ricerca volto ad individuare quali siano le strutture e le aree cerebrali implicate nella rielaborazione dei ricordi traumatici e ad evidenziare i cambiamenti a livello neurofisiologico a seguito di una terapia EMDR.

Le persone che hanno vissuto traumi importanti ne manifestano i segni anche a livello cerebrale, mostrando un volume ridotto in alcune strutture (ippocampo, amigdala, corteccia cingolata anteriore e orbito frontale). Questi cambiamenti strutturali sono significativamente correlati a quelli evidenziati da test neuropsicologici. Queste scoperte, avvenute grazie all'utilizzo di strumenti di indagine quali EEG (Pagani et al, 2012) e neuroimaging funzionale (SPECT, fMRI) (Rousseau et al, 2019) gettano luce sull'interconnessione mente-corpo. Dal punto di vista clinico e diagnostico, dopo un trattamento con EMDR il paziente solitamente non presenta più la sintomatologia tipica del PTSD, quindi non si riscontrano più gli aspetti di intrusività dei pensieri e ricordi, i comportamenti di evitamento e l'iperarousal neurovegetativo nei confronti di stimoli legati all'evento (El Khoury-Malhame et al, 2017).

### **Metodo:**

Lo studio consiste in un trial controllato randomizzato (RCT) con donne reclutate in case rifugio e Centri Antiviolenza del Nord Italia. Le donne con PTSD saranno randomizzate al gruppo di terapia EMDR condotta da una psicoterapeuta esperta o alla cura come di consueto (CAU) su base 1:1 mediante randomizzazione a blocchi.

### **Campione:**

Donne maggiorenni con PTSD che vivono in un luogo sicuro. I criteri di esclusione sono l'età inferiore ai 18 anni, il rischio di suicidio intermedio o elevato (in base alla mini-intervista neuropsichiatrica internazionale-plus; MINI-plus), o il disturbo psicotico grave, come la schizofrenia o la psicosi in corso (in base alla MINI-plus). Non saranno incluse le donne attualmente sottoposte ad altri trattamenti psicologici o psichiatrici (farmaci), le donne in gravidanza. La dimensione del campione sarà calcolata con power analysis.



### **Strumenti:**

Il protocollo di valutazione specifico verrà definito sulla base della letteratura. I primi due mesi del progetto avranno come obiettivo la selezione degli strumenti più adatti. Successivamente si procederà con il reclutamento e con la randomizzazione dei soggetti nelle 2 condizioni.

### **Analisi statistiche:**

Le statistiche descrittive saranno utilizzate per valutare le caratteristiche demografiche e cliniche di base di entrambi i gruppi. Tutti i dati saranno analizzati secondo l'analisi intention to treat: i dati di tutti i soggetti randomizzati saranno analizzati utilizzando i gruppi (trattamento vs. CAU) come definiti al momento della randomizzazione. In entrambe le condizioni i sintomi saranno misurati a t0 (baseline), t1 (fine trattamento), t2 (follow-up 1 anno), al fine di monitorare i risultati del trattamento nel tempo. Il gruppo di trattamento e il gruppo CAU saranno confrontati su tutti gli esiti.

### **Impatto scientifico:**

Il progetto mira a colmare alcune delle lacune evidenziate dalla ricerca nell'ambito del maltrattamento alle donne, al fine di migliorarne la cura e l'outcome e prevenire la trasmissione intergenerazionale della violenza e gli effetti dannosi sulla salute psico-fisica delle donne.

Riducendo le capacità mentali della donna, la violenza domestica ha inoltre conseguenze dannose anche sulle sue competenze genitoriali e un impatto deleterio sull'eventuale relazione madre-bambino (Carter et al., 2022). La salute mentale materna è associata alle capacità di adattamento nei bambini esposti a violenza domestica (Fogarty et al., 2019): una buona salute mentale nella madre era un forte fattore di protezione per i bambini.

Saranno di fondamentale importanza le ricadute in termini di formazione degli operatori, al fine di sostenere adeguatamente con conoscenze e competenze cliniche e neuro-psicologiche le donne vittime di DVA.

Un ulteriore obiettivo del progetto sarà quello di rafforzare i legami con le organizzazioni del volontariato e del settore pubblico, stimolando una rete locale e internazionale per migliorare la cooperazione e il trasferimento di conoscenze tra settori e discipline.

Sarà prevista una strategia di comunicazione, disseminazione e massimizzazione dell'impatto ben articolata, volta a raggiungere i diversi target, anche a livello internazionale. Essa sarà attuata per fasi, attraverso una varietà di media e strumenti ad hoc. Infine, risulta indispensabile diffondere i risultati e le conoscenze tra i policy makers e stakeholders, al fine di integrarli tempestivamente nelle prassi operative.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 7

***“Ansia per la statistica e per la matematica: misurazione, profilazione, associazione con la performance accademica e strategie di intervento basate sulla mindfulness”***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

**Deliberazione del Dipartimento:** 29.05.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 10.06.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 12.06.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.

**Copertura finanziaria:** ASSEgni2324EXP - CUP F53C23000190005

**Durata dell’assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 11/PSIC-01 Psicologia generale, Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive, Psicometria

**Settore scientifico disciplinare:** PSIC/01-C - Psicometria

**Responsabile scientifico:** Prof. Andrea Greco

**Requisito d’accesso:** Dottorato di ricerca in area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.

**Conoscenza della Lingua:** Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

- Documentata esperienza di studio e/o ricerca nazionale e internazionale nell’ambito della psicometria, purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e private, con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all’estero;
- La qualità scientifica delle pubblicazioni e degli altri prodotti della ricerca con particolare riferimento a quelle inerenti la psicometria.

**Programma del colloquio:**

Il colloquio sarà teso ad accertare e verificare, anche attraverso la discussione dei titoli presentati e delle ricerche svolte dal/la candidato/a, l’attitudine e l’esperienza a collaborare al progetto di ricerca e, inoltre, di valutare le conoscenze del/la candidato/a riguardo le tematiche oggetto del progetto di ricerca. Il colloquio verterà su queste tematiche e sulla produzione scientifica del/la candidato/a al fine di valutare le conoscenze del/la candidato/a al riguardo. Si accerterà, inoltre, la conoscenza della lingua inglese e di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

Gli studenti universitari delle discipline non-STEM (ossia, Science, Technology, Engineering, e Mathematics; Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) spesso sperimentano ansia nell’apprendimento della matematica e della statistica (Jenny & Field, 2023). La prima è stata definita come “sensazioni di tensione e ansia che interferiscono con la risoluzione dei problemi matematici nella vita ordinaria e nelle situazioni accademiche” (Richardson & Suinn, 1972, p. 551); la seconda è stata definita come “uno stato negativo di eccitazione emotiva sperimentato dalle persone a seguito dell’incontro con la statistica in qualsiasi forma e a qualsiasi livello” (Chew & Dillon, 2014, p. 199). Dalle due definizioni si evince come paia esserci una discreta sovrapposizione tra i due costrutti. Ad ogni modo, la letteratura scientifica non è concorde su questo aspetto e ancora non è stato determinato se queste due forme di ansia siano due costrutti diversi, come ipotizzato inizialmente, o



semplicemente due sfumature di una più generica ansia per la manipolazione di informazioni numeriche (Jenny et al., 2023). Infatti, sono pochi gli studi che ad oggi hanno cercato di studiare la distintività dei due costrutti e, ciò nonostante, non è stato trovato ancora un accordo in merito (Baloğlu, 2002; Birenbaum & Eylath, 1994; Paechter et al., 2017; Zeidner, 1991). Quindi, gli obiettivi generali del presente progetto sono i seguenti:

- Validazione psicometrica: Condurre la validazione psicometrica di una versione italiana della scala Stars (Cruise et al., 1985), che misura l'ansia per la statistica, e della scala Mars (Baloğlu & Zelhart, 2007), che misura l'ansia per la matematica;
- Valutare se l'ansia per la statistica e l'ansia per la matematica si riferiscono effettivamente a un unico costrutto anche nel contesto culturale italiano, attraverso uno studio di replica basato sugli studi condotti da Terry e Field (2023);
- Identificare i profili di rischio per l'ansia per la statistica e per la matematica;
- Esplorare l'effetto protettivo di esercizi di mindfulness nel ridurre l'ansia per la statistica e per la matematica, valutandone l'impatto sul benessere degli studenti e sulla loro performance accademica.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 8

### *"Identificazione e fiducia organizzativa come determinanti del benessere dei lavoratori"*

**Struttura di ricerca:** Scienze Umane e Sociali

**Deliberazione del Dipartimento:** 29.05.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 13.05.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 14.05.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.

**Copertura finanziaria:** ASSEGNOEXP24BM - CUP F53C24000110005

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 11/PSIC-03 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

**Settore scientifico disciplinare:** PSIC/03-B Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

**Responsabile scientifico:** Prof. Massimiliano Barattucci

**Requisito d'accesso:** Dottorato di ricerca in Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.

**Conoscenza della Lingua:** Inglese.

#### **Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

- Valutazione dei titoli e del curriculum scientifico-professionale (voto di laurea, dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento e/o master post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, specie se attinenti alle tematiche del progetto (M-PSI/06).
- Valutazione delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca (inclusa la partecipazione a convegni, seminari o giornate studio in qualità di relatore/relatrice), specie se attinenti alle tematiche del progetto (M-PSI/06).
- Svolgimento di una documentata attività di ricerca, specie se attinente alle tematiche del progetto (M-PSI/06) - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero.
- Valutazione degli attuali progetti di ricerca e outcomes della ricerca per la coerenza con il progetto e le linee di ricerca in prospettiva.

#### **Programma del colloquio:**

- Conoscenza dei costrutti in oggetto e delle variabili organizzative correlate.
- Esperienze di ricerca attinenti al progetto.
- Conoscenza ed utilizzo di analisi statistiche e software di analisi dei dati.
- Conoscenza e padronanza della lingua inglese.
- Esperienza nella redazione di articoli scientifici su riviste internazionali.

#### **Descrizione del progetto di ricerca:**

Il progetto intende indagare la relazione tra identificazione con l'organizzazione e la fiducia organizzativa, e come la loro interazione possa contribuire a generare benessere organizzativo. Il progetto ha i seguenti obiettivi:

(1) verificare l'associazione tra identificazione organizzativa e fiducia, in una prospettiva multidimensionale (livello individuale, relazionale, organizzativo);



- (2) esaminare le condizioni strutturali, sociali e psicologiche che moderano la relazione ipotizzata tra identificazione e fiducia;
- (3) esaminare l'impatto della relazione tra identificazione e fiducia su una serie di indicatori del benessere dei lavoratori. Al fine di raggiungere gli obiettivi, il progetto prevede la realizzazione di studi di natura correlazionale e longitudinale in contesti organizzativi reali. Le raccolte dati coinvolgeranno campioni principalmente omogenei di lavoratori operanti in contesti corporate.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 9

### ***"Il cervelletto nell'invecchiamento: stimolazione non invasiva del cervelletto per contrastare il declino cognitivo nell'invecchiamento"***

**Struttura di ricerca:** Scienze Umane e Sociali  
**Deliberazione del Dipartimento:** 29.05.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 13.05.2024  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 14.05.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.  
**Copertura finanziaria:** ASSEGNOEXP24CZ - CUP F53C24000110005

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche  
**Gruppo scientifico disciplinare:** 11/PSIC-01 Psicologia generale, neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicomètria  
**Settore scientifico disciplinare:** PSIC/01-B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive

**Responsabile scientifico:** Prof.ssa Zaira Cattaneo

**Requisito d'accesso:** Dottorato di ricerca in Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.

**Conoscenza della Lingua:** Inglese; Per i candidati stranieri si richiede anche un'ottima conoscenza dell'italiano.

#### **Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

La maturità scientifica e la propensione alla ricerca, provati dalla presenza di un profilo internazionale (ad esempio, 5-6 pubblicazioni di rilevanza internazionale indicizzate su Pubmed e/o Scopus, preferibilmente a primo nome); interessi di ricerca attinenti al tema del progetto.

#### **Programma del colloquio:**

Il colloquio consentirà di valutare le conoscenze del/la candidato/a riguardo le neuroscienze cognitive e cliniche, e in particolare la precedente esperienza nella ricerca clinica e nell'utilizzo di metodiche quali le tecniche di stimolazione cerebrale non invasiva. Verranno valutati anche gli aspetti motivazionali nonché la conoscenza dell'inglese (per tutti i candidati) e dell'italiano (per i candidati stranieri).

#### **Descrizione del progetto di ricerca:**

Il progetto prevede la conduzione di esperimenti di stimolazione cerebellare non-invasiva volti a indagare il ruolo del cervelletto posteriore in funzioni cognitive che tipicamente subiscono un declino nell'invecchiamento fisiologico al fine di suggerire nuovi protocolli di training/riabilitazione.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 10

### ***“L’arabo come Heritage Language nella provincia di Bergamo e nelle aree circostanti”***

**Struttura di ricerca** Dipartimento Lingue, letterature e culture straniere

**Deliberazione del Dipartimento:** 16.04.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 29.01.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 31.01.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.

**Copertura finanziaria:** ASSEGNO24ANDLLCS

**Durata dell’assegno:** 12 mesi

**Area scientifica:** Area 10 – Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 10/STAA-01 Culture e Lingue Antiche e Moderne dell’Africa e dell’Asia Occidentale e Centrale

**Settore scientifico disciplinare:** STAA-01/L Lingua e letteratura araba

**Responsabile scientifico:** Prof.ssa Lucia Avallone

**Requisito d’accesso:** Dottorato di ricerca in area CUN 10 Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

#### **Conoscenza della Lingua:**

- Arabo;
- Francese o inglese;
- Italiano.

#### **Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

Sarà dato riconoscimento all’esperienza di ricerca in due ambiti specifici: trasmissione dell’arabo come Heritage Language e/o dialettologia araba, in particolare la conoscenza del dialetto marocchino (varietà più diffusa nelle comunità d’immigrati di origine araba presenti nel territorio bergamasco).

#### **Programma del colloquio:**

Durante il colloquio sarà accertata la conoscenza delle lingue sopra indicate. Saranno inoltre valutate le competenze teoriche necessarie allo svolgimento del progetto e saranno discusse le modalità di realizzazione della ricerca presentate dal candidato o dalla candidata.

#### **Descrizione del progetto di ricerca:**

La ricerca prenderà avvio da una prima fase di mappatura delle comunità arabe presenti nel territorio e d’identificazione di nuclei familiari costituiti da membri appartenenti a diverse generazioni, con lo scopo di collocare nella famiglia e nei rapporti intergenerazionali il punto di osservazione dei processi di trasmissione, sviluppo, mantenimento, perdita o erosione della lingua d’origine. Si procederà quindi a esaminare i posizionamenti identitari nei confronti della lingua e della cultura del paese di immigrazione e gli atteggiamenti linguistici dei parlanti di prima, seconda (o terza) generazione rispetto all’uso della lingua di retaggio familiare (uno o più dialetti arabi). Sarà così possibile osservare le politiche linguistiche messe in atto all’interno delle famiglie e della rete comunitaria (scelte linguistiche nei processi d’interazione e offerta di formazione linguistica nelle scuole di arabo gestite dalla comunità arabo-islamica) cui esse fanno eventuale riferimento, con l’obiettivo di capirne gli orientamenti e di classificarli. Tra le scelte dei genitori in merito all’educazione linguistica dei propri figli, sarà oggetto di studio anche l’iscrizione a corsi universitari di lingua, cultura e letteratura araba o ad altri corsi di arabo standard e/o dialetti arabi. Il ricercatore o la ricercatrice raccoglierà i dati



relativi a questa seconda fase attraverso un'indagine qualitativa condotta con la somministrazione di questionari e la realizzazione di interviste. Si comporrà inoltre un corpus che rappresenti le interazioni linguistiche tra genitori (o altri membri della famiglia immigrati di prima generazione) e figli (nati in Italia o immigrati dopo una parziale scolarizzazione nel paese d'origine). Il corpus, costruito attraverso la registrazione di conversazioni, fornirà la possibilità di osservare e analizzare modalità d'interazione e strategie discorsive usate dai locutori e legate a diversi fattori che saranno presi in esame, oltre a prevedibili fenomeni di contatto con l'italiano, lingua dominante nel contesto d'immigrazione.

### **Obiettivo:**

Il progetto di ricerca si propone di indagare le strategie di mantenimento dell'arabo come Heritage Language tra le comunità arabe in Lombardia, regione segnata da una lunga tradizione d'immigrazione e dalla grande diversità culturale, e in particolare nella provincia di Bergamo e in alcune aree circostanti. L'obiettivo è analizzare come le famiglie e le istituzioni contribuiscono alla trasmissione dell'arabo alle nuove generazioni, nonostante le pressioni che possono portare al language shift (Fishman 1991). Attraverso un approccio etnografico e sociolinguistico, la ricerca intende tracciare le pratiche quotidiane, così come gli spazi educativi formali e informali, di mantenimento della Heritage Language e mappare le risorse linguistiche disponibili nella comunità, analizzando come tali risorse sono utilizzate per costruire e negoziare l'appartenenza alla comunità araba. Particolare attenzione sarà data alle percezioni dei parlanti sul valore dell'arabo come legame con la loro cultura di origine e come strumento di coesione sociale (Pavlenko & Blackledge 2004) e alle politiche linguistiche locali (Spolsky 2004), valutando come tali politiche possono essere di supporto (o meno) al plurilinguismo e alla diversità culturale (Rumbaut & Massey 2013).

### **Definizione ambito di ricerca:**

Il progetto si colloca in un ambito di ricerca trasversale agli studi sull'acquisizione della lingua araba come L2 e a quelli sul suo mantenimento come Heritage Language. La ricerca poggia, infatti, su una letteratura che ha iniziato a svilupparsi come settore della linguistica acquisizionale per poi assumere una propria specifica rilevanza alimentata dalla pubblicazione di alcuni articoli e saggi a carattere sia teorico sia sperimentale. In particolare, si evidenziano contributi scientifici che prendono in considerazione società caratterizzate da contesti migratori permanenti, sia negli Stati Uniti e in Canada (Bale 2010; Albirini 2018; Visonà & Plonsky 2020) sia in Europa (Haque 2011; Moustou Srhir 2021; Hollebeke 2023) e, nello specifico, anche in Italia (Cognigni 2019; Alessandrini 2020).

### **Parole chiave proposte:**

- Arabo come Heritage Language;
- Mantenimento.
- Multilinguismo.
- Pratiche linguistiche.
- Politiche linguistiche.

### **Calendario attività:**

- Mesi 1-3: Mappatura della comunità araba nel territorio; identificazione dei nuclei familiari che parteciperanno alla ricerca; contatti; somministrazione di questionario; elaborazione dei dati emersi.
- Mesi 4-5: Interviste ai partecipanti; questionario; elaborazione dei relativi risultati.
- Mesi 6-8: Raccolta di materiale linguistico orale e costruzione del corpus.
- Mesi 9-11: Analisi del corpus finalizzata a individuare le strategie discorsive.
- Mese 12: Diffusione dei risultati della ricerca attraverso una giornata di studi e la pubblicazione di un articolo scientifico.

### **Risultati attesi:**

La ricerca evidenzierà le politiche linguistiche messe in atto nelle famiglie di origine araba in contesti di migrazione permanente e il ruolo che viene attribuito alla Heritage Language sia nella vita familiare e comunitaria sia nella formazione culturale e professionale dei giovani.



Attraverso lo studio sarà possibile individuare alcune scelte legate agli usi linguistici che si presentano come strategie d'integrazione nel tessuto sociale ed educativo italiano e altre che perseguono l'intento di trasmettere conoscenze e valori della cultura d'origine. Sarà quindi possibile comprendere anche gli specifici bisogni culturali e di formazione linguistica derivanti dal retaggio familiare cui rispondono in parte le comunità arabo-islamiche collocate nel territorio di Bergamo e aree limitrofe, in parte alcune istituzioni scolastiche (es. Liceo Linguistico 'G.Falcone'), in parte l'Università di Bergamo (Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere). L'argomento potrà essere ulteriormente studiato nella prospettiva della società plurilingue e multiculturale in cui la comunità di origine araba è solo una parte in relazione con le altre e il riconoscimento di una o più lingue come proprie incide sul riconoscimento dell'identità individuale (anche come identità multipla) e sull'esercizio della libertà culturale quale importante obiettivo dello sviluppo umano (Giovanola 2010).

### Iniziale bibliografia di riferimento

- Albirini, A. (2014). The Role of the Colloquial Varieties in the Acquisition of the Standard Variety: The Case of Arabic Heritage Speakers. *Foreign language annals* 47.3, 447-463.
- Albirini, A. (2014). Toward Understanding the Variability in the Language Proficiencies of Arabic Heritage Speakers. *The international journal of bilingualism: cross-disciplinary, cross-linguistic studies of language behavior* 18.6, 730-765.
- Albirini, A. (2018). The Role of Age of Exposure to English in the Development of Arabic as a Heritage Language in the United States. *Language acquisition* 25.2, 178-196.
- Albirini, A., & Chakrani, B. (2017). Switching codes and registers: An analysis of heritage Arabic speakers' sociolinguistic competence. *International Journal of Bilingualism* 21(3), 317-339.
- Alessandrini, S. (2022). Politiche linguistiche familiari: interazione e trasmissione intergenerazionale nelle/delle lingue e culture d'origine in famiglie provenienti dall'Africa francofona. *Educazione interculturale* 20.2, 62-73.
- Alessandrini, S. (2023). Contaminations, hybridations, variations: "le parler jeune" des "nouveaux italiens". *Quaderns d'Italia* 28, 15-32.
- Alessandrini, S. (2023). Deuxièmes générations d'adolescents et transmission intergénérationnelle des langues d'origine: Étude de cas sur la politique linguistique des familles migrantes d'origine africaine en contexte italien. *Glottopol. Revue de sociolinguistique en ligne* 38, 68-77.
- Bale, J. (2010). Arabic as a Heritage Language in the United States. *International multilingual research journal* 4.2, 125-151.
- Bayo Khalli, M. (2023). La langue des parents d'élèves migrants et immigrés: entre exclusion et inclusion pour une coéducation plurilingue réussie. *Glottopol. Revue de sociolinguistique en ligne* 39, 67-83.
- Bose, P., Gao, X., Starfield, S., Sun, S., & Ramdani, J. M. (2023). Conceptualisation of family and language practice in family language policy research on migrants: a systematic review. *Language policy* 22(3), 343-365.
- Cognigni, E., & Crespi, I. (2022). Famiglie nella migrazione. Dinamiche intergenerazionali e inclusione nei contesti socioeducativi. *Educazione interculturale* 20.2, VIII-XIV.
- ElHawari, R. (2021). *Teaching Arabic as a heritage language*. Routledge.
- Fishman, J. A. (1991). Reversing Language Shift: Theoretical and Empirical Foundations of Assistance to Threatened Languages. *Multilingual Matters*.
- Ghazi A. (2012). Heritage and Non-Heritage Language Learners in Arabic Classrooms: Inter and Intra-Group Beliefs, Attitudes and Perceptions. *Journal of the National Council of Less Commonly Taught Languages* 12, 73-106.
- Giovanola, B. (2010). Immigrazione, identità e cittadinanza: riflessioni etico-politiche. *PRISMA Economia-Società-Lavoro* 2, 67-79.
- Guardado, M. (2018). Discourse, Ideology and Heritage Language Socialization: Micro and Macro Perspectives. *De Gruyter*.
- Haque, S. (2011). Migrant family language practices and language policies in Finland. *Apples-Journal of Applied Language Studies* 5.1, 49-64



- Hollebeke, I., Dekeyser, G. N. M., Caira, T., Agirdag, O., & Struys, E. (2023). Cherishing the heritage language: Predictors of parental heritage language maintenance efforts. *International Journal of Bilingualism* 27.6, 925-941.
- Husseinali, G. (2012). Arabic heritage language learners: Motivation, expectations, competence, and engagement in learning Arabic. *Journal of the National Council of Less Commonly Taught Languages* 11, 97-110.
- Lucchini, S. (2007). L'enseignement des langues d'origine, à quelles conditions? *Le français aujourd'hui* 3, 9-19.
- Matthey, M. (2017). La famille comme lieu de transmission des langues minoritaires ou minorisées. *Éléments de réflexion pour un cadrage politico-théorique. Insaniyat/ إنسانيات . Revue algérienne d'anthropologie et de sciences sociales* 77-78, 27-40.
- Moustou Srhir, A. (2021). The discourses of heritage languages: development and maintenance within transnational moroccan families in Spain: from language ideologies to resistance. *Elia: estudios de lingüística inglesa aplicada* 21, 15-51.
- Pavlenko, A., & Blackledge, A. (2004). *Negotiation of Identities in Multilingual Contexts. Multilingual Matters.*
- Rosowsky, A. (2023). To what extent are sacred language practices ultralingual? The experience of British Muslim children learning Qur'anic Arabic. *International Journal of Bilingualism, Special issue*, 1-14.
- Rumbaut, R. G., & Massey, D. S. (a cura di). (2013). *Immigration & Language Diversity in the United States.* Russell Sage Foundation.
- Spolsky, B. (2004). *Language Policy.* Cambridge University Press
- Tilmatine, M. (1997). *Enseignement des langues d'origine et immigration nord-africaine en Europe: Langue maternelle ou langue d'Etat? INALCO.*
- Visonà, M. W., & Plonsky, L. (2020). Arabic as a heritage language: A scoping review. *International Journal of Bilingualism* 24.4, 599-615.
- Yan, R. L. (2003). Parental perceptions on maintaining heritage languages of CLD students. *Bilingual Review* 27.2, 99-113.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 11

### ***“La variante “Felice”. Dal testo drammaturgico alla messa in scena: varianti e interpretazione dei classici russi.”***

**Struttura di ricerca** Dipartimento Lingue, letterature e culture straniere  
**Deliberazione del Dipartimento:** 04.06.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 13.05.2024  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 14.05.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.  
**Copertura finanziaria:** ASSEGNOEXP24D0 - CUP F53C24000110005

**Durata dell’assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche  
**Gruppo scientifico disciplinare:** 10/SLAV-01 Slavistica  
**Settore scientifico disciplinare:** SLAV-01/A Slavistica

**Responsabile scientifico:** Prof.ssa Ornella Discacciati

**Requisito d’accesso:** Dottorato di ricerca in area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

**Conoscenza della Lingua:**

- Russo (a livello madrelingua o C2)
- Italiano
- Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

//

**Programma del colloquio:**

Ottima conoscenza della Storia della letteratura russa e della storia del teatro russo, attitudine alla ricerca dimostrata dalle pubblicazioni.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

Il progetto, di durata biennale, aspira ad analizzare e differenziare con un approccio letterario-filologico l’impatto delle diverse varianti d’autore delle opere di Lermontov, Gogol’, Čechov e Majakovskij sul testo definitivo poi adottato dai registi che nel corso del XIX e XX secolo le hanno messe in scena.

Gli autori sono stati scelti considerando l’attuale situazione politica internazionale che non permette ricerche d’archivio su drammaturghi contemporanei e induce a cogliere la sfida di rileggere i classici nella loro ricezione in diversi contesti storico-culturali e adottando un approccio interdisciplinare e policentrico e metodologie innovative.

Partendo da un’attenta analisi della genesi compositiva di una singola opera per autore, scelta sulla base di criteri di notorietà, anche tra il pubblico non russo, e di particolare problematicità, il progetto proseguirà analizzando le varianti autografe, con particolare riguardo agli interventi censori, nel XIX secolo, e autocensori nel XX secolo. In seguito, ci si concentrerà sulle scelte del regista, identificato tra coloro che hanno contribuito con una chiave di lettura particolarmente originale dell’opera alla canonizzazione della stessa. Con altrettanta cura, sarà, inoltre, analizzato l’eventuale apporto offerto alla ricezione dagli attori/interpreti di cui si abbia testimonianza in scritti di natura memorialistica, epistolari, in conversazioni riportate dalla stampa, ecc. Infine, saranno confrontate le messe in scena



più significative dello stesso spettacolo realizzate in epoche successive al fine di sottolineare l'importanza delle variazioni dell'interpretazione del testo dovute ai cambiamenti di natura sia culturale che politica in un paese in cui una lettura ideologica è di sovente connaturata alla ricezione del testo artistico.

Dalla seconda tappa di ricerca emerge la fondamentale questione di definire la *variante felice*: si tratterebbe dunque del compito, indubbiamente non semplice, di ripristinare la "volontà dell'autore" o questa definizione di variante potrebbe ammettere un'interpretazione che dia maggiore risalto agli aspetti più irrisolti dell'opera?

#### **Obiettivo:**

Il progetto, di durata biennale, aspira ad analizzare e differenziare con un approccio letterario-filologico l'impatto delle diverse varianti d'autore delle opere di Lermontov, Gogol', Čechov e Majakovskij sul testo definitivo poi adottato dai registi che nel corso del XIX e XX secolo le hanno messe in scena.

#### **Definizione ambito di ricerca:**

Il progetto intende colmare una lacuna negli studi slavi nazionali: ad oggi il teatro russo è trattato in opere di carattere storico-manualistico, come "Il teatro russo" di Ettore Lo Gatto (Milano, Bompiani, 1955) o, con un notevole salto temporale, nella "Storia del teatro moderno e contemporaneo" a cura di R. Alonge e G. Davico Bonino (Torino, Einaudi, 2001-2003) o relegato in singoli capitoli di storie della letteratura o in monografie dedicate a registi ("Il trucco e l'anima.

Alonge e G. Davico Bonino (Torino, Einaudi, 2001-2003) o relegati in singoli capitoli di storie della letteratura o in monografie dedicate a registi ("Il trucco e l'anima. I maestri della regia nel teatro russo del Novecento" di A. M. Ripellino (Torino, Einaudi, 1965). Allo stesso tempo, non si possono ignorare i numerosi studi su singole opere, che però privilegiano o l'aspetto letterario o quello drammaturgico. Tutta questa produzione scientifica non contempla un lavoro di ricerca che unisca l'approccio letterario e quello filologico in un'analisi di ampio respiro nel processo interpretativo. Solo così si può elaborare il concetto di "variante riuscita", che potrebbe contraddire le scelte registiche.

#### **Parole chiave proposte:**

- Letteratura russa.
- Storia del teatro russo.
- Filologia.
- Cultura russa.

#### **Calendario attività:**

- Scelta di quattro opere, una per ogni autore fra Lermontov, Gogol', Čechov e Majakovskij (Mesi 1)
- Elaborazione di una definizione di "variante felice" e di un metodo per la ricostruzione della stessa. (Mesi 4)
- Individuazione e analisi delle varianti d'autore di ognuna delle opere drammaturgiche scelte. (Mesi 12)
- Analisi delle scelte registiche-interpretative nel corso dei secoli considerati. (Mesi 6)
- Analisi dell'impatto degli interpreti sulla ricezione. (Mesi 1)

#### **Risultati attesi:**

- Un convegno presso l'Università degli Studi di Bergamo sul tema delle varianti d'autore nei testi drammaturgici.
- Un articolo proposto alla rivista di Fascia A "Linguistica e filologia".



### Iniziale bibliografia di riferimento

- Alonge R. e Davico Bonino G. (a cura di) Storia del teatro moderno e contemporaneo, Torino, Einaudi, 2001-2003.
- A History of Russian Theatre, ed. by R. Leach e V. Borovsky, Cambridge University Press, Cambridge 1999.
- Čechov A.P., "Tri sestry", in Polnoe sobranie sočinenij v 30 t., AN SSSR, Nauka, Moskva 1978.
- Ejchenbaum B., Pjat' redakcii "Maskarada", FEB <http://feb-web.ru/feb/lermont/critics/mas/mas1093-.htm>
- Gogol' N., Polnoe sobranie sočinenij v 14 t., Iz-dvo AN SSSR, 1937-1952
- "Gore ot uma" A. S. Griboedov, FEB, <http://feb-web.ru/feb/griboed/default.asp>
- Italia P. e Raboni G.,
- Lo Gatto E., Il teatro russo, Bompiani, Milano 1955.
- Majakovskij V.V., in Polnoe sobranie sočinenij v 30 t., (1955-1961), t.2, GICHL, Moskva 1956.
- Ripellino A. M., Il trucco e l'anima. I maestri della regia nel teatro russo del Novecento, Einaudi, Torino, 1965.
- Ripellino A. M., Majakovskij e il teatro russo d'avanguardia, Einaudi, Torino 1968.
- Malcovati F. (a cura di), L'ottobre teatrale, 1918-39, Cue Press, Bologna 2020.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 12

### ***“Immagini che insorgono - Politiche del visivo nelle culture dell'attivismo statunitense (1981-2021).”***

**Struttura di ricerca** Dipartimento Lingue, letterature e culture straniere

**Deliberazione del Dipartimento:** 04.06.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 13.05.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 14.05.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.

**Copertura finanziaria:** ASSEGNOEXP24PG - CUP F53C24000110005

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 10/PEMM-01 Arti Performative, Musicali, Cinematografiche e Mediali

**Settore scientifico disciplinare:** PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali

**Responsabile scientifico:** Prof. Giuseppe Previtali

**Requisito d'accesso:** Dottorato di ricerca in area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche o area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.

#### **Conoscenza della Lingua:**

Inglese

#### **Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

La commissione valuterà il/la candidato/a anche tenendo conto dei seguenti aspetti:

- Tesi di dottorato (temi affrontati, SSD e giudizio conseguito)
- Esperienze di studio e di ricerca nell'ambito degli studi di cultura visuale.
- Conseguimento di diplomi di specializzazione e/o frequenza di corsi di perfezionamento e/o corsi post-laurea, in Italia e/o all'estero.
- Pubblicazioni scientifiche e altri prodotti della ricerca.
- Partecipazione ad attività di ricerca, debitamente documentata e circostanziata, presso soggetti pubblici e/o privati con contratti, borse di studio o incarichi svolta in Italia o all'estero.

#### **Programma del colloquio:**

Il colloquio consisterà in una discussione in lingua italiana del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate dal/dalla candidato/a. Si valuteranno in particolare: le modalità con cui si intende affrontare il programma di ricerca; le conoscenze e le competenze relative all'ambito metodologico dei visual studies e delle arti visive. Si valuterà, inoltre, il grado di competenza linguistica in lingua inglese.

#### **Descrizione del progetto di ricerca:**

Nello scenario contemporaneo, la pratica delle rivolte sembra essere uno dei fenomeni più interessanti per quanto riguarda le forme di un agire politico collettivo. Il XXI secolo, non a caso, si è aperto all'insegna degli scontri "no-global" e sembra da allora contraddistinto da una inesausta energia contestatoria, che la presenza dei media digitali (capaci di garantire alle immagini inedite possibilità di circolazione e riappropriazione) ha contribuito a rendere visibile, quando non esplicitamente ad amplificare. Se oggi è possibile parlare di un vero e proprio fronte transnazionale delle rivolte, che ne lascia intravedere la natura intimamente eterogenea per quanto riguarda le rivendicazioni e gli indirizzi politici, il caso degli Stati Uniti si offre come particolarmente interessante per incominciare a mappare



le pratiche visuali che emergono in questi contesti. In effetti, nello spazio che va dalla prima emersione dell'attivismo queer legato all'AIDS (dal 1981) all'assalto a Capitol Hill (2021) perpetrato dai sostenitori dell'ex-Presidente Trump, l'immaginario americano è stato fortemente scosso da una serie di rivolte più o meno violente che, pur nella loro specificità, hanno insieme contribuito a definire in maniera profonda e al contempo a rendere visibili un insieme di funzioni elementari che le immagini possono rivestire nei fenomeni di rivolta. Selezionando alcuni casi particolarmente rilevanti (p.e. il movimento ACT UP nelle sue varie manifestazioni mediali, il caso Black Lives Matter con la sua complessa genealogia che risale al movimento di liberazione, l'evento seminale di Zuccotti Park e il respiro transnazionale assunto da Occupy, le nuove forme di attivismo ecologico etc.), il progetto si propone di analizzare e catalogare queste funzioni, interrogando così il fenomeno delle rivolte da un punto di vista del tutto originale. Se infatti i singoli movimenti di protesta sono stati oggetto di un tentativo di storicizzazione abbastanza precoce e in molti casi assolutamente accurato, il contributo richiesto agli studi di cultura visuale è soprattutto quello di ragionare ad un maggior livello di astrazione, individuando all'interno di una galassia quantomai composita, dei processi comuni e degli usi sociali delle immagini che siano ricorrenti (fatte salve le doverose forme di adattamento e rielaborazione), andando così a definire un archivio di gesti visivi elementari.

#### **Obiettivo:**

Il progetto si propone di mappare le modalità con cui, fra il 1981 e il 2021, numerose forme di protesta di massa si sono espresse nel contesto culturale statunitense. All'interno di questo intervallo temporale, il progetto intende di mettere in relazione manifestazioni e forme di rivolta apparentemente distanti fra loro a partire dalle modalità con cui le immagini (fisse e in movimento) vi sono state impiegate. Più specificamente, l'obiettivo è di offrire un contributo innovativo al campo emergente degli studi transdisciplinari sul fenomeno dei sollevamenti collettivi interrogando, a partire dalla prospettiva degli studi di cultura visuale, gli usi sociali espletati (e al contempo resi possibili) dal visivo in questo contesto.

#### **Definizione ambito di ricerca:**

Il progetto si muove nell'ambito dei *visual studies* e si propone di mappare e analizzare un patrimonio visivo eterogeneo e ancora relativamente poco studiato da questa prospettiva. In particolare, le immagini oggetto d'indagine saranno interrogate come emanazione di un preciso contesto storico-culturale, del quale costituiscono al contempo una forma di peculiare archiviazione del sentire e un tentativo di contro-narrazione dal basso. In questo senso, sarà necessario elaborare un quadro teorico complesso, che sappia riconoscere la profonda interconnessione fra estetica e politica all'opera in questi contesti, individuando linee di continuità e processi di adattamento messi in atto dai diversi movimenti. La natura spiccatamente transdisciplinare della ricerca richiederà di prendere in considerazione il portato di numerosi campi del sapere per storicizzare e mettere adeguatamente in relazione fra loro i casi di studio; si pensi all'importanza dei *postcolonial studies* e del femminismo nero per una comprensione profonda del movimento Black Lives Matter (anche nelle sue connessioni con l'esperienza del Black Panther Party) o alla capacità della teoria queer di generare un sapere situato nel contesto dell'epidemia di AIDS (come il caso di Douglas Crimp dimostra chiaramente).

#### **Parole chiave proposte:**

- Cultura visuale.
- Estetica.
- Rivolte.
- Arte visiva.

#### **Calendario attività:**

Il progetto si ipotizza articolato in questi termini: Fase 1 (5 mesi): ricognizione della bibliografia di riferimento ed elaborazione di un quadro teorico transdisciplinare che, muovendo dall'incrocio fra *visual studies* ed estetica, sappia mettere a sistema anche gli apporti di altri campi disciplinari. Identificazione di un campione rappresentativo di eventi di protesta i cui archivi visuali andranno



successivamente interrogati. Fase 2 (12 mesi): ricerca (eventualmente con svolgimento di periodi di ricerca presso qualificate istituzioni estere) sulle immagini degli eventi di protesta individuati come rappresentativi. In questa fase ci si concentrerà specificamente sull'individuazione di pratiche ricorrenti, di scelte estetiche comuni e sulla ricerca di eventuali connessioni transculturali fra forme di *rioting*. Prima diffusione dei risultati della ricerca. Fase 3 (7 mesi): attività di disseminazione dei risultati della ricerca. Dando seguito alle attività già avviate durante la fase 2, si promuoveranno specifici eventi di diffusione (seminari scientifici, eventi di *public engagement*).

### Risultati attesi:

Il progetto si propone di colmare un vuoto importante nel contesto degli studi sulle rivolte. In particolare:

- L'impatto principale del progetto di ricerca sarà di sviluppare un quadro teorico unitario, in grado di connettere in modi nuovi – occupandosi soprattutto del problema degli usi sociali e delle funzioni culturali del visivo – manifestazioni politiche ancora oggi solitamente considerate in maniera isolata.
- Il progetto intende dare un impulso forte alla proiezione internazionale della ricerca dell'Ateneo, mettendo la ricercatrice/il ricercatore in dialogo con network di ricerca esistenti e favorendo la costruzione di nuove reti per la futura prosecuzione delle ricerche in materia.

### Iniziale bibliografia di riferimento

- Adams J.M. (2014), *Occupy Time: Technoculture, Immediacy, and Resistance after Occupy Wall Street*, Palgrave Macmillan, New York.
- Bertho A. (2020), *Time Over? Le temps des soulèvements*, Éditions du croquant, Paris.
- Bevins V. (2023), *If We Burn. The Mass Protest Decade and the Missing Revolution*, Wildfire, London.
- Bolt N. (2012), *The Violent Image. Insurgent Propaganda and the New Revolutionaries*, Hurst & Co., London.
- Brown A.M. (2022), *Pleasure Activism vol. 1*, NERO, Roma.
- Butler J. (2017), *Notes Towards a Performative Theory of Assembly*, Harvard University Press, Harvard.
- Clover J. (2016), *Riot. Strike. Riot. The New Era of Uprisings*, Verso, London.
- Cohen E. (1991), "Who Are We? Gay Identity as Political (E)Motion", in Fuss D. (ed.), *Inside/Out. Lesbian Theories, Gay Theories*, Routledge, London-New York, 71-92.
- Crimp D. (1989), "Mourning and Militancy", *October*, 53, 3-18.
- Crimp D. e Rolston D. (1990), *AIDS Demo Graphics*, Bay Press, Seattle 1990.
- Di Cesare D. (2020), *Il tempo della rivolta*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Didi-Huberman G. (2016), *Soulèvements*, Gallimard, Paris.
- Didi-Huberman G. (2019), *Désirer, désobéir. Ce qui nous soulève 1*, Les Éditions de Minuit, Paris.
- Edelman L. (1994), *Homographesis. Essays in Gay Literary and Cultural Theory*, Routledge, London-New York.
- Fahlenbrach K. et al (2016 eds.), *Protest Cultures: A Companion*, Berghan Books, New York- Oxford.
- Götke F. (2021), *Burning Images. A History of Effigy Protest*, Valiz, Amsterdam.
- Halberstam J. (2022), *L'arte queer del fallimento*, Minimum Fax, Roma.
- Haraway D. (2020), *Chtuhlucene. Sopravvivere su un pianeta infetto*, NERO, Roma.
- Hartle S. And White D. (2022 eds.), *Visual Activism in the 21st Century. Art, Protest, and Resistance in an Uncertain World*, Bloomsbury, London.
- Hillstrom L.C. (2018), *Black Lives Matter. From a Moment to a Movement*, Bloomsbury, London.
- McGarry et al. (2019 eds.), *The Aesthetics of Global Protest. Visual Culture and Communication*, Amsterdam University Press, Amsterdam.
- Milan S. (2017), "Data Activism and the New Frontier of Media Activism", in Pickard et al. (eds.), *Media Activism in the Digital Age*, Routledge, London, 151-62.



- Muñoz J.E. (2022), *Cruising Utopia. L'orizzonte della futurità queer*, NERO, Roma.
- Mirzoeff N. (2017), *The Appearance of Black Lives Matter*, NAME, Miami.
- Mitchell W.J.T. (2012), "Image, Space, Revolution: The Arts of Occupation", in *Critical Inquiry*, 39(1), 8-32.3
- Nancy J.L. (2001), *Essere singolare plurale*, Einaudi, Torino.
- Olesen T. (2018), "Memetic Protest and the Dramatic Diffusion of Alan Kurdi", *Media, Culture & Society*, 40(5), 656-672.
- Radsch C.C. (2016), *Cyberactivism and Citizen Journalism in Egypt*, Palgrave Macmillan, Cham.
- Rancière J. (2016), *La partizione del sensibile. Estetica e politica*, DeriveApprodi, Roma.
- Veneti A. (2017), "Aesthetics of Protest: An Examination of the photojournalistic approach to protest images", *Visual Communication*, 16 (3), 279-88.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 13

### ***"Edizione critica e commentata del Bestiario isidoriano in volgare."***

**Struttura di ricerca** Dipartimento Lingue, letterature e culture straniere

**Deliberazione del Dipartimento:** 04.06.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 13.05.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 14.05.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.

**Copertura finanziaria:** ASSEGNOEXP24CD – CUP F53C24000110005

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 10/FLMR-01 Filologie e Letterature Medio-Latina e Romanze

**Settore scientifico disciplinare:** FLMR-01/B Filologia e linguistica romanza

**Responsabile scientifico:** Prof. Checchi Davide

**Requisito d'accesso:**

Dottorato di ricerca in area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

**Conoscenza della Lingua:**

- Italiano
- Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

Fino a un massimo di 3 prodotti scientifici.

**Programma del colloquio:**

Il colloquio si svolgerà in italiano e verterà sui seguenti aspetti:

- Discussione dei titoli presentati e presentazione da parte del candidato del lavoro di tesi dottorale;
- Esposizione da parte del candidato delle modalità con cui il candidato intende condurre il progetto di ricerca;
- Eventuali domande da parte della commissione sullo svolgimento del progetto di ricerca.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

Il *Bestiario isidoriano in volgare* è un'opera tramandata da due manoscritti (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. XXI.135 e Firenze, Museo della Scienza, ms. 8, entrambi della seconda metà del XIV) che riunisce diversi trattati e compilazioni in una silloge di "storia naturale". In un saggio del 2005, Antonio Lupis sottolineava come il testo fosse interessante per i suoi contenuti e da un punto di vista linguistico e lessicografico, promettendone un'edizione critica che però non ha mai visto la luce. Il progetto di ricerca è volto ad allestire la prima edizione del testo, basandosi su uno studio approfondito dei testimoni, anche nei loro aspetti materiali, delle fonti impiegate dal compilatore, della sua veste linguistica e della collocazione del testo all'interno della letteratura didattico-scientifica del periodo.

**Obiettivo:**

Edizione critica e commentata, comprensiva di analisi linguistica e delle fonti, dell'inedito Bestiario isidoriano in volgare, databile alla prima metà del XIV secolo.



### **Definizione ambito di ricerca:**

Il principale ambito di ricerca riguarderà la filologia romanza e lo studio e la prassi editoriale dei testi medievali. La particolare natura del testo richiederà anche un approccio multidisciplinare all'interno di altre discipline medievistiche come la paleografia, la codicologia, la storia dell'arte medievale e la storia della letteratura.

### **Parole chiave proposte:**

- Filologia romanza.
- Bestiari medievali.
- Volgare italiano del XIV secolo.

### **Calendario attività:**

- Primo anno, primo semestre. Analisi e descrizione codicologica e paleografica dei due testimoni, da eseguirsi nelle sedi di conservazione.
- Primo anno, secondo semestre. Indagine delle fonti impiegate dall'autore, delle fasi e dell'ambiente di allestimento del testo.
- Secondo anno, primo semestre. Fissazione del testo critico ed elaborazione di un glossario dei lemmi linguisticamente rilevanti.
- Secondo anno, secondo semestre. Preparazione del commento esegetico e linguistico al testo e attività di divulgazione dei risultati della ricerca.

### **Risultati attesi:**

Al termine dei due anni ci si aspetta che l'assegnista produca la prima edizione critica del *Bestiario isidoriano in volgare*, corredata da un glossario e da un commento linguistico ed esegetico. I risultati della ricerca saranno oggetto di una divulgazione secondo due canali. Il primo riguarda la divulgazione nell'ambiente scientifico attraverso tre articoli scientifici o un articolo più una monografia. Il secondo canale riguarda la diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo con l'organizzazione di un seminario interdipartimentale all'interno delle iniziative del gruppo SeSTAM, su un tema affine alla propria ricerca, e alcuni interventi divulgativi all'interno della radio di Ateneo UniBG OnAir.

### **Iniziale bibliografia di riferimento**

- CHECCHI 2020: Libro della natura degli animali. Bestiario toscano del secolo XIII, Edizione critica a cura di Davide Checchi, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2020.
- CHECCHI 2017: Davide Checchi, Le fonti del «Libro della natura degli animali», in «Studi medievali», 58 (2017), pp. 525-578
- DOROFEEVA 2023: Anna Dorofeeva, Reading Nature in the Early Middle Ages: Writing, Language, and Creation in the Latin Physiologus, ca. 700-1000, Amsterdam, ARC Humanities Press, 2023
- LUPIS 2005: Antonio Lupis, Prolegomeni all'edizione di un'enciclopedia toscana del tardo secolo XIV sulle nature di animali, uomini, luoghi e pietre preziose, in «Vox Romanica», 64 (2005), pp. 21-63
- MORINI 1996: Bestiari Medievali, a cura di Luigina Morini, Torino, Einaudi, 1996.
- MURATOVA 2019: Xénia Muratova, Patrons and artists: tradition and invention in medieval illuminated bestiaries, in Book of beasts: the bestiary in the medieval world, a cura di Elizabeth Morrison, Los Angeles (CA), Getty Trust Publications, 2019, pp. 39-49.
- SQUILLACIOTI 2007: Paolo Squillacioti, Il bestiario del Tesoro toscano nel ms. Laurenziano Plut. XLII 22, in «BOVI», 12 (2007).
- ZAMBON 2019: Bestiari tardoantichi e medievali, a cura di Francesco Zambon, Milano-Firenze, Bompiani, 2019.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 14

***“Creare valore pubblico attraverso la pianificazione strategica in università: uno studio sul campo.”***

**Struttura di ricerca** Dipartimento di Scienze Aziendali

**Deliberazione del Dipartimento:** 29.05.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 10.06.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 12.06.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.

**Copertura finanziaria:** ASSEgni2324EXP – CUP: F53C23000190005

**Durata dell’assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** Area 13- Scienze economiche e statistiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 13/ECON-08 Organizzazione Aziendale

**Settore scientifico disciplinare:** ECON-08/A Organizzazione aziendale

**Responsabile scientifico:** Prof. Luca Carollo

**Requisito d’accesso:** Dottorato di ricerca in Area CUN 13 – Scienze economiche e statistiche o Area CUN 14 – Scienze politiche e sociali.

### **Conoscenza della Lingua:**

Per chi è di madrelingua italiana e/o di altre lingue diverse dall’inglese: conoscenza della lingua inglese;

Per chi è madrelingua di lingue diverse dall’italiano: conoscenza della lingua italiana e inglese.

### **Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

Comprovata attitudine alla ricerca qualitativa, supportata da pubblicazioni nel campo delle scienze organizzative e sociali su riviste nazionali e internazionali e riferibili a un approccio empirico basato sulla raccolta e l’analisi/interpretazione dei dati.

Verranno prese in considerazione candidature di dottori di ricerca e, in particolare, negli ambiti di Sociologia generale, Sociologia dei processi culturali e comunicativi e Sociologia dei processi economici e del lavoro.

### **Programma del colloquio:**

Il colloquio verterà sulle conoscenze relative alle metodologie e tecniche qualitative di ricerca, e alle conoscenze ed esperienze pregresse del/la candidato/a in ambito organizzativo e/o aziendale. La familiarità con metodologie di Ricerca-Azione non costituisce un prerequisito essenziale, ma verrà considerata un plus nelle valutazioni della Commissione.

### **Descrizione del progetto di ricerca:**

Il concetto di valore pubblico si riferisce al valore che un’organizzazione è in grado di generare per la società ed è diventato negli ultimi anni uno dei capisaldi della letteratura sulle organizzazioni e amministrazioni pubbliche. Al tempo stesso il concetto di valore pubblico resta genericamente inteso, un concetto elusivo e difficile da definire nel dettaglio, e ciascuna pubblica amministrazione deve trovare il modo di identificare, definire e operationalizzare il suo contributo alla società per favorire il proprio corretto funzionamento secondo principi di efficienza ed efficacia. Recentemente, in Italia il concetto di valore pubblico ha assunto particolare rilevanza nell’ambito delle attività di programmazione delle amministrazioni pubbliche (si veda l’entrata in vigore del Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO, a partire dal 30 giugno 2022) che dovranno essere orientate a generare “obiettivi di valore pubblico (...), inteso come l’incremento del benessere economico, sociale,



educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo” (art. 3, comma 1 del Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132/2022). Le Università rappresentano un caso particolare e, per certi versi, eccezionale di amministrazioni pubbliche, caratterizzate da una molteplicità di obiettivi e da una forza lavoro altamente professionalizzata e diversificata. Attraverso una rassegna della letteratura e uno o più studi di caso, il progetto di ricerca si propone di indagare il modo in cui le Università, mediante i processi di pianificazione e implementazione della strategia, contribuiscono a generare valore pubblico. Il progetto si configura inoltre come una pratica di “Ricerca-Azione”, mantenendo al contempo finalità di intervento e di sviluppo organizzativo nei contesti studiati da una parte, e finalità di creazione di nuova conoscenza in un’ottica di ricerca scientifica dall’altra.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 15

### ***“La Salienza: modelli econometrici e metodi per le previsioni macroeconomiche.”***

**Struttura di ricerca** Dipartimento di Scienze Economiche

**Deliberazione del Dipartimento:** 27.05.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 10.06.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 12.06.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.

**Copertura finanziaria:** ASSEgni2324EXP - CUP F53C23000190005

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** Area 13- Scienze economiche e statistiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 13/ECON-05 Econometria

**Settore scientifico disciplinare:** ECON-05/A Econometria

**Responsabile scientifico:** Prof. Emilio Zanetti Chini

**Requisito d'accesso:** Dottorato di ricerca in Area CUN 13: Scienze economiche e statistiche.

**Conoscenza della Lingua:** Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

//

**Programma del colloquio:**

Illustrazione del programma di ricerca, verifica della conoscenza della lingua inglese.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

#### **Motivazione**

L'aumento dell'incertezza macroeconomica nel contesto geopolitico ed economico attuale mette alla prova le capacità previsionali di qualsiasi agente economico chiamato a prendere decisioni: famiglie e investitori, che devono effettuare una scelta di consumo o investimento costosa basandosi su una determinata quantità di informazioni; ed analisti professionisti, che devono fornire visioni accurate delle incertezze economiche. Se tutti gli esperti dispongono di una conoscenza perfetta dei fondamenti economici e delle loro dinamiche, le loro previsioni dovrebbero coincidere con i dati. In caso contrario, le differenze tra previsioni e dati dovrebbero limitarsi al rumore casuale. Tuttavia, le previsioni delle principali grandezze macroeconomiche sono ancora caratterizzate da un bias ricorrente e sistematico (quindi potenzialmente prevedibile), anche in istituzioni di fama mondiale come l'indagine dei previsionisti professionali di proprietà della Federal Reserve Bank (SPF-FED). Croushore e Stark (2019) e altri hanno riscontrato questo bias nelle dimensioni temporali e cross-sectional. Tali divergenze nel tempo e tra individui delle previsioni (i "due bias"), gli assiomi econometrici tradizionali falliscono. Questi sono: Assioma 1: stima basata sui dati - la distribuzione di probabilità di una variabile economica viene prevista solo utilizzando dati; Assioma 2: schema iterativo lineare - secondo l'approccio di Box-Jenkins, i previsionisti raccolgono dati, massimizzano la loro utilità (o minimizzano la loro disutilità) utilizzando metodi basati sulla verosimiglianza o simili, quindi eseguono diagnosi sulle stime risultanti in modo che il risultato (o la quotazione) (disponibile pubblicamente) incorpori una certa stima basata su informazioni esterne al campione (giudizio). I due bias si basano sull'ipotesi di attenzione razionale (RIH).

L'agente economico deve scegliere tra raccogliere ed elaborare nuove informazioni e risparmiare sforzo, secondo la RIH. Di conseguenza, i costi statici e dinamici delle informazioni devono essere ridotti al minimo. Consulta Mackowiack et al. (2021) per una panoramica aggiornata della letteratura



su questo argomento a partire da Sims (2003). Ci interessa la strategia della RIH. In un modello che assume interazioni strategiche tra agenti per spiegare le loro scelte, l'informazione può essere una variabile endogena se rappresenta un vincolo. Tuttavia, i dati sull'attenzione dei previsionisti professionali sono scarsi, rendendo difficile studiare i due bias e la loro relazione con altre variabili economiche. Questo è ciò che guida la mia ricerca

### **Domande di ricerca**

Questo progetto utilizza set di dati disponibili (limitati) e una nuova linea di letteratura sulla Teoria della Salienza, sviluppata da Gennaioli e Shleifer (2010). Mi scuso per l'interruzione. Ecco la continuazione della traduzione: e all'incrocio tra la Psicologia Cognitiva e la Microeconomia, per comprendere meglio le basi microeconomiche dei due bias e fornire uno strumento pratico per verificare empiricamente alcune delle scoperte più recenti nella teoria economica. La salienza è un comportamento umano che lega il grado di giudizio alla direzione in cui viene osservata una parte dell'ambiente (Taylor e Thompson, 1982). Questa teoria spiega l'eccessiva reazione dei previsionisti professionali, così come molti altri fenomeni economici come i cicli del credito, le anomalie dei rendimenti attesi nei prezzi delle azioni e le bolle finanziarie, spiegando che gli agenti previsori hanno "aspettative diagnostiche" nel senso di Kahneman e Tversky (1983), il che significa che esagerano la frequenza di alcuni eventi quando ricevono informazioni aggiuntive (possibilmente non sostanziali). Sovrappesare il contenuto informativo di informazioni limitate porta al giudizio, distorto potenzialmente l'intero processo di previsione (nel tempo). Nonostante la vasta e di grande impatto letteratura su questo argomento, rimangono due questioni aperte. Comportamento strategico e aspettative diagnostiche: Bordalo et al. (2021) spiegano la divergenza sistematica tra i previsionisti attraverso adeguamenti strategici da parte dei trader con incentivi variabili nel tempo a negoziare in base alle aspettative di rischio e ai rendimenti delle speculazioni. La letteratura sulla salienza non ha ancora formalizzato il comportamento strategico degli agenti economici. La nostra prima domanda di ricerca è:

*DR1: Come testare il comportamento strategico in un modello econometrico basato sulla inattenzione per la salienza?*

La dinamica della salienza macroeconomica e finanziaria è un'altra questione aperta. Bordalo et al. (2018, 2019, 2020) utilizzano il Filtro di Kalman Diagnostico (DKF) per misurare l'eccessiva reazione come una trasformazione di potenza della distribuzione a posteriori bayesiana del segnale privato. La regressione standard (aggregata o individuale) può stimare l'eccessiva reazione dopo che il DKF ha stimato il rapporto segnale-rumore e la varianza delle revisioni. La maggior parte delle serie temporali supporta l'eccessiva reazione. Tuttavia, non viene fornito un periodo di tempo per l'evoluzione di tale eccessiva reazione.

La nostra seconda domanda di ricerca è:

*DR2: Quanto a lungo durerà l'eccessiva reazione strategica?*

Queste domande di ricerca faranno avanzare la teoria macroeconomica. Infatti, una serie temporale delle dinamiche della salienza basata sulle previsioni consentirebbe agli economisti di misurarne la correlazione con le fasi del ciclo economico, sia a livello aggregato che individuale. Per le questioni empiriche, comprendere questa correlazione è essenziale per giustificare una strategia di modellizzazione strutturale del ciclo economico che tenga conto delle revisioni e dell'eccessiva reazione agli shock, si vedano Coibion e Gorodnichenko (2015) per una correlazione ex ante e ex-post. La nostra ipotesi è che il comportamento strategico nella previsione e la misurazione efficace dell'evoluzione temporale del giudizio strategico produrranno risultati diversi rispetto alla recente letteratura, come ad esempio Bianchi et al. (2020).

### **Metodologia e implementazione**

Questo progetto introduce la "Struttura della Salienza" (SS) per rilassare gli Assiomi 1 e 2. La SS considera l'ambiente di previsione come un gioco tra (almeno) tre agenti: Produttore di Previsioni (FP), Utente di Previsioni (FU) e Realtà, che interagiscono strategicamente secondo un Protocollo di Previsione per evitare di favorire ingiustamente FP o FU. Questo protocollo verifica la coerenza strutturale, o coincidenza (o differenza statisticamente non significativa), tra le previsioni osservate



e le previsioni del modello statistico. Se FP e/o FU non superano questo test, gli altri agenti sospetteranno una citazione spuria e avranno un sospetto simile nel periodo successivo. Di conseguenza, aggiorneranno il loro giudizio nelle future citazioni, conferendo al sistema di previsione un bias giudiziale strategico endogeno ed eccitante (SJB). Il "Filtro Giudiziale" (JF) introdotto da Zanetti Chini (2022) può stimare questa dinamica peculiare sezionando la serie temporale delle previsioni osservate in due componenti in ogni periodo: quella della stima non basata sul campione e quella della stima basata solo sul campione utilizzando un approccio di verosimiglianza ponderata. Le dinamiche dell'SJB sembrano non lineari e correlate in modo imperfetto con il ciclo economico. Questi risultati sono importanti, ma questa metodologia ha bisogno di miglioramenti. La parametrizzazione del modello SS per le revisioni delle previsioni è ancora sconosciuta. L'evidenza empirica dell'SJB è limitata al RGDP.

Questo progetto sviluppa l'analisi SS in entrambe le direzioni. Questo progetto produce un articolo per le seguenti attività:

Attività 1: Rappresentazione SS rivista dei dati: la rappresentazione dello stato-spazio può essere utilizzata per riscrivere la classe di modelli (V)ARIMA in una SS e viceversa, anche con un bias di revisione ex-post.

Attività 2: Stima SS attraverso un nuovo algoritmo retrospettivo chiamato "Lisciante Giudiziale" (JS).

Attività 3: Sperimentazione del SS-JS sulle variabili dell'economia statunitense e confronto del parametro di distorsione stimato con la letteratura.

## Bibliografia

1. Bianchi, F., Ludvigson, SC., & Ma, S. (2020). Belief distortions and macroeconomic fluctuations, *American Economic Review*, forthcoming.
2. Bordalo, P., Gennaioli, N., & Shleifer, A. (2018). Diagnostic expectations and credit cycles. *The Journal of Finance*, 73(1), 199-227.
3. Bordalo, P., Gennaioli, N., Porta, RL., & Shleifer, A. (2019). Diagnostic expectations and stock returns. *The Journal of Finance*, 74(6), 2839-2874.
4. Bordalo, P., Gennaioli, N., Ma, Y., & Shleifer, A. (2020). Overreaction in macroeconomic expectations. *American Economic Review*, 110(9), 2748-82.
5. Bordalo, P., Gennaioli, N., Kwon, SY., & Shleifer, A. (2021). Diagnostic bubbles. *Journal of Financial Economics*, 141(3), 1060-1077.
6. Coibion, O., & Gorodnichenko, Y. (2015). Information rigidity and the expectations formation process: A simple framework and new facts. *American Economic Review*, 105(8), 2644-78.
7. Croushore, D., & T. Stark. "Fifty years of the survey of professional forecasters." *Economic Insights* 4.4 (2019): 1-11.
8. Gennaioli, N., & Shleifer, A. (2010). What comes to mind. *The Quarterly journal of economics*, 125(4), 1399-1433.
9. Maćkowiak, B., Matějka, F., & Wiederholt, M. (2021). Rational inattention: A review. ECB Working Paper no. 2570.
10. Taylor, SE., & Thompson, SC. (1982). Stalking the elusive "vividness" effect. *Psychological review*, 89(2), 155.
11. Tversky, A., & Kahneman, D. (1983). Extensional versus intuitive reasoning: The conjunction fallacy in probability judgment. *Psychological review*, 90(4), 293.
12. Zanetti Chini, E., (2022). Measuring Unobserved Strategic Judgment. WP no. 6, Department of Economics, University of Bergamo.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 16

***"Effetti sulla spesa sanitaria dei disturbi mentali: stime econometriche su dati individuali."***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Scienze Economiche

**Deliberazione del Dipartimento:** 27.05.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 13.05.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 14.05.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.

**Copertura finanziaria:** ASSEGNOEXP24GM - CUP F53C24000110005

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** Area 13- Scienze economiche e statistiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 13/ECON-04 Economia Applicata

**Settore scientifico disciplinare:** ECON-04/A Economia applicata

**Responsabile scientifico:** Prof. Gianmaria Martini

**Requisito d'accesso:** Dottorato di ricerca in Area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche.

**Conoscenza della Lingua:**

Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

//

**Programma del colloquio:**

Presentazione del job market paper.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

Gli obiettivi del progetto di ricerca declinano il tema della salute mentale secondo l'aspetto della trasmissione della salute da una generazione a quella successiva: l'importanza della salute mentale dei genitori come fattore che determina la salute dei figli. Si intende studiare i meccanismi della trasmissione intergenerazionale della salute, tra genitori e figli, con particolare attenzione alla salute mentale dei genitori. In particolare, il nostro obiettivo è identificare alcune delle cosiddette "early life adversities" (termine traducibile come "avversità nella prima infanzia") in una popolazione di bambini in età prescolare e il loro effetto su una serie di outcome di salute e sociali (come il rendimento scolastico) dei bambini stessi. Infatti, i bambini di età inferiore ai 5 anni non sono in grado di descrivere quando stanno vivendo delle avversità nella prima infanzia. Tuttavia, questo è un periodo formativo chiave per la programmazione dello sviluppo sociale e della salute dei bambini e le avversità nella prima infanzia (ELA) potrebbero proiettare un'ombra per tutta la vita sulla loro salute fisica e mentale. La letteratura attuale suggerisce che varie esperienze di stress e avversità nella prima infanzia (ELA) a livello demografico, sociale, economico, politico, comunitario e individuale possono agire (e interagire) sui genitori impattando poi i figli dal punto di vista cognitivo e comportamentale, avendo come esito bassi livelli di salute intergenerazionale e mobilità sociale nella prole, con relative spese sociali e sanitarie ed effetti economici a livello individuale.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 17

### ***“Fattori ESG, matrice di materialità e stakeholder engagement nei processi di gestione e rendicontazione verso una transizione sostenibile”***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Scienze Aziendali

**Deliberazione del Dipartimento:** 15.09.2023

**Deliberazione del Senato Accademico:** 22.09.2023

**Deliberazione del Consiglio di amministrazione:** 29.09.2023

**Importo annuo lordo:** € 28.200,00

**Copertura finanziaria:**

Budget di Dipartimento – progetto STaRs 2021 Dipartimentali -codice progetto STARS2123AZ1SRDIP

– CUP: F59C20000390001

**Durata dell’assegno:** 30 mesi

**Area scientifica:** 13 - Scienze Economiche e Statistiche

**Gruppo scientifico disciplinare:** 13/ECON-06 Economia Aziendale

**Settore scientifico disciplinare:** ECON-06/A Economia aziendale

**Responsabile scientifico:** Prof.ssa Silvana Signori

**Requisito d’accesso:** Dottorato di ricerca Area CUN 13 - Scienze Economiche e Statistiche

**Conoscenza della Lingua:**

Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

Oltre ai titoli sopra indicati, si darà particolare rilevanza a:

- tesi di dottorato in una materia afferente al SSD SECS-P/07
- partecipazione a scuole o corsi di formazione sulla metodologia della ricerca scientifica
- partecipazione a network nazionali o internazionali.

**Programma del colloquio:**

Il colloquio è volto a verificare l’attitudine del candidato/a alla ricerca e le sue conoscenze relative ai temi del progetto di ricerca, ossia la sostenibilità aziendale e i relativi strumenti di gestione e rendicontazione, la valutazione dell’impatto e dei rischi nell’attività aziendale. In particolare, il colloquio verterà sul progetto di ricerca, sui titoli del/la candidato/a, con particolare riguardo alle sue pubblicazioni, nonché sull’accertamento della conoscenza della lingua inglese e/o della lingua italiana nel caso di candidati stranieri.

**Descrizione del progetto:**

Nell’aprile 2021 la Commissione Europea ha pubblicato la proposta di Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) che aggiornerà la Non Financial Disclosure Regulation (NFDR) e ne ampliarà l’ambito di applicazione. La direttiva sulla Non Financial Disclosure, infatti, trova attualmente applicazione esclusivamente alle cosiddette “public interest entities”, in sostanza alle società quotate, alle banche, alle società assicurative e agli enti emittenti titoli quotati di grandi dimensioni, mentre la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive richiederà a tutte le imprese europee con più di 250 dipendenti e a tutte le PMI quotate nei mercati europei di fornire una serie di informazioni sui rischi e impatti ESG. L’ambito di applicazione si estende quindi notevolmente.

Inoltre, gli obblighi di comunicazione seguiranno il cosiddetto principio di “doppia rilevanza” o “doppia



materialità” e comprenderanno, quindi, sia l’impatto delle attività di un’impresa sull’ambiente, sulle persone e sulla società (prospettiva inside-out), che i rischi ESG operativi e finanziari a cui un’impresa è esposta (prospettiva outside-in). Secondo questa visione le questioni ESG (Environmental, Social and Corporate Governance) creano, infatti, rischi e opportunità che sono materiali da un doppio punto di vista: quello finanziario e quello di impatto. Come cita la proposta di Direttiva, un numero rilevante di imprese dovranno pertanto “essere tenute a comunicare informazioni concernenti la propria strategia aziendale e la resilienza del modello e della strategia aziendali ai rischi correlati alle questioni di sostenibilità, oltre ad eventuali piani elaborati per garantire che il modello e la strategia aziendali siano compatibili con la transizione verso un’economia sostenibile” dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

Il presente progetto di ricerca si propone di indagare come le imprese si stanno preparando per rispondere a tale importante sfida al fine di:

- Identificare e mappare possibili best practice in tema di definizione delle strategie ESG, misurazione dei relativi rischi e impatti e relativa costruzione e analisi della matrice di doppia materialità e relativa rendicontazione;
- Monitorare come le imprese coinvolgono gli stakeholder in fase di mappatura e misurazione dei rischi, delle opportunità e degli impatti ESG;
- Delineare possibili processi e modelli di stakeholder engagement e accountability a supporto della transizione verso modelli di business sostenibili.

Il progetto di ricerca estenderà l’ambito di indagine anche alle piccole-medie imprese. Infatti, seppur la proposta di Direttiva non si proponga di regolamentare tale categoria di imprese (se non quotate), molte PMI stanno già affrontando una crescente richiesta di informazioni non finanziarie – tipicamente da parte di banche e società finanziarie. È probabile che la transizione verso un’economia sostenibile implichi sempre di più che la raccolta e la condivisione di informazioni sulla sostenibilità diventi una pratica comune a tutte le imprese, a prescindere dalla loro dimensione.

Inoltre, una particolare attenzione verrà dedicata ai fondamenti etici legati ad un approccio allo sviluppo sostenibile e alla delineazione delle teorie etiche maggiormente idonee ad accompagnare le imprese verso modelli di business sostenibili.



## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 18

### ***"MISAI - Metodologie di Ingegnerizzazione di Sistemi Autonomi Intelligenti"***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione  
**Deliberazione del Dipartimento:** 19.06.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 08.07.2024  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 10.07.2024

**Importo annuo lordo:** €25.000,00.  
**Copertura finanziaria:**  
ASSEGNI2324EXP, CUP F53C23000190005;

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** 09 - Ingegneria Industriale E Dell'informazione  
**Gruppo scientifico disciplinare:** 09/IINF-05 sistemi di elaborazione delle informazioni  
**Settore scientifico disciplinare:** IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni

**Responsabile scientifico:** Prof. Angelo Gargantini

**Requisito d'accesso:**  
Dottorato nell'area CUN Area 01 - Scienze matematiche e informatiche o nell'area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione.

**Conoscenza della Lingua:**  
Inglese.

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**  
Pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato e esperienza in ricerche inerenti i temi dell'ingegneria del software, del testing di sistemi complessi, della validazione di algoritmi e programmi di intelligenza artificiale.

**Programma del colloquio:**  
Il colloquio verterà su questi argomenti:

- Ingegneria del software, principi e metodologie con particolare riferimento a software basato dell'AI.
- Uso dell'AI per la realizzazione di sistemi software complessi.
- Uso dall'AI a supporto della progettazione e validazione di sistemi software complessi.

**Descrizione del progetto di ricerca:**  
L'ingegneria dei sistemi autonomi intelligenti è un campo interdisciplinare che combina principi di ingegneria del software, informatica e intelligenza artificiale per progettare, sviluppare e validare sistemi che possiedono capacità di apprendimento automatico, capacità di adattamento e autonomia decisionale.  
L'obiettivo principale dell'ingegneria dei sistemi intelligenti è stabilire i migliori processi di creazione e sviluppo di sistemi che possano impiegare internamente componenti di intelligenza artificiale. Questa disciplina coinvolge una serie di attività che vanno dalla definizione dei requisiti e delle specifiche del sistema, alla scelta degli algoritmi e delle tecniche di intelligenza artificiale da utilizzare, fino alla realizzazione e all'implementazione pratica del sistema e alla sua validazione. Il progetto esplorerà soluzioni innovative in diversi ambiti, concentrandosi su un approccio rigoroso e con forti basi metodologiche e formali. In conclusione, l'ingegneria dei sistemi intelligenti è una disciplina che mira a creare metodologie e tecniche per la realizzazione di sistemi autonomi, adattivi e intelligenti. Questo campo in rapida crescita offre ampie opportunità per l'innovazione e l'applicazione di tecnologie avanzate.